notiziario

Notiziario per i soci del
ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2120 Puglia e Basilicata
Vito Casarano Governatore
Anno rotariano 2007-08
Anno I, Fasc. n. 2/2007
Spedizione in a.p. - Filiale di Bari
Autorizzazione Tribunale di Bari R.S. 1512/07

Direttore responsabile
FRANCESCO LACERENZA
Coordinatore editoriale
ALFONSO FORTE
Comitato di redazione
Presidente
ALFONSO FORTE
Componenti
MIMMO CONZALES
GIACOMO DE CANDIA
LUCA GALLO
FRANCESCO LACERENZA
FRANCO PALUMBO
DONATO SALERNO
FERDINANDO SALLUSTIO
FILIPPO SANTIGLIANO
GIUSEPPE DE CRISTOFARO (Club giovanili)
LIVIO PARADISO (Relazioni pubbliche)

Redazione
Presso Segreteria Distretto 2120
70122 BARI - Via Piccinni, 33
Tel. e fax 080.5234620
www.rotary2120.it
E-mail: segreteria0708@rotary2120.it

Impaginazione e stampa
SCHENA EDITORE S.r.l.
72015 FASANO (BR)
Viale Nunzio Schena, 177
Tel. 080.4414681 - Fax 080.4426690
E-mail: schenaeditore@libero.it

Sommario

2 ***Editoriale***
Un tram che si chiama Rotary . . . . . .di **Alfonso Forte**

3 La lettera di settembre del Governatore

4 Le radici del Rotary . . . . . .di **Francesco Lacerenza**

6 ***Botta & Risposta***
Intervista al Governatore Casarano .a cura di **Gianni Jandolo**

8 ***La prima visita: Riva dei Tessali*** . .di **Maria Carmela Bonelli**

10 ***Eventi*** L'Institute di Sorrento
Una occasione da non perdere . . . . . .di **Vito Casarano**

14 ***Fellowship*** Amici più di prima
con le Fellowship rotariane . . . . . .di **Livio Paradiso**

16 ***Il Distretto informa***
Il Distretto 2120 alla Fiera del Levante di Bari

18 Evanston, centro palpitante
del Rotary International . . . . . .a cura di **Alfonso Forte**

23 Commissione distrettuale
per l'informazione rotariana . . . . . .di **Leonardo Sebastio**

24 La sfida dell'Annuario 2007-08
L'attestato presidenziale riconoscerà i successi dei Club

25 Riconoscimento delle iniziative di sviluppo dell'effettivo
Responsabilità civile, polizza per i Rotariani

27 Iniziative speciali

29 Premio Internazionale "Galileo Galilei"

29 ***La segreteria informa***

31 ***La voce dei Club*** . . . . . .a cura di **Alfonso Forte**

38 ***Nei Club Giovanili***
Rotaract senza frontiere . . . . . .di **Marcello D'Abbicco**

40 ***Il cerimoniere rotariano***
"Il prefetto" . . . . . .a cura di **Donato Labbate**

Editoriale

Un tram che si chiama Rotary

di ***Alfonso Forte***

La vita degli uomini è un tram. Un tram lungo, veloce; che corre per città, paesi, contrade e tante strade, senza mai fermarsi.

Su di esso salgono tutti coloro – e sono milioni e milioni e milioni – che hanno la volontà o, meglio, il coraggio di avventurarvisi. Sono quelli che faranno fortuna, che si imporranno nel lavoro, nella società, e che alla stessa comunità daranno – con la loro intelligenza e la loro intraprendenza – contributi di pensiero e opportunità di evoluzione e di progresso.

C'è poi una lunga teoria di uomini che vivono 'senza infamia e senza lode'.

Sono i tiepidi. Questi tentano talvolta di aggrapparsi ad uno sportello e spesso riescono a montare su quel tram; altri rimpiangono probabilmente di non aver colto l'occasione e forse anche si ripromettono il tentativo al prossimo passaggio. I più, infine, i neghittosi, gli abulici, rimangono là a bivaccare, a sopravvivere, a crogiolarsi al sole, a guardare le stelle: gli indifferenti.

Un tram simile, più piccolo di dimensioni ma non meno importante per le destinazioni a cui tende, è il "tram del Rotary". Un tram che trova supporto saldo su una ruota meravigliosa; un mezzo sul quale dovrebbero viaggiare un milione e duecentomila persone. Dovrebbero… Ma così non è. Non tutti i Rotariani, infatti, viaggiano su quel mezzo. Molti vi stanno dentro, e vivono il viaggio con entusiasmo, con passione, 'condividendo' con i compagni l'essenza di un viaggio, di un cammino che prosegue felicemente, all'insegna dell'amicizia ma soprattutto della solidarietà.

Tanti, purtroppo, tanti – invece – stanno a guardare da terra, mentre il tram fa il suo corso senza mai fermarsi. Qualcuno, talvolta, vi ci sale, spinto dall'entusiasmo che gli dà una carica ottenuta 'pro tempore' o dalla voglia di dare finalmente un proprio contributo. Altri restano avulsi, incappati in crisi di coscienza, in ritardi o in perplessità di varia natura. Persone che partecipano alla vita dei Club con freddezza, con una stancante 'routine'; uomini che – di certo in buona fede – hanno confuso il Rotary, quasi si trattasse di un Circolo o di un consesso teso a incontri più o meno futili, comunque senza specifici fini, tra amici. No, non sono queste le condizioni per aspirare a salire su 'quel' tram. Il Rotary – lo ripeto ancora qui –, se è convivio (perché con un convivio nacque), è soprattutto presenza attiva, partecipazione, condivisione, come ribadisce quest'anno il Presidente internazionale.

Ecco perché io credo che sia oggi il tempo di nuovo coraggio, di rinnovata consapevolezza. Che sia, in parole più chiare, il momento di recuperare i 'tiepidi', i 'dormienti' (come li ha definiti qualcuno), di far salire sul tram questi cari amici – anziani e giovani – i quali sono oggi da considerare soltanto 'Soci' e che dovranno necessariamente trasformarsi in autentici 'Rotariani'. Per loro personale soddisfazione, ma anche per il bene dell'Associazione. Il Rotary ha bisogno di costoro, non solo; ma ha altresì bisogno di nuovi adepti che siano peraltro bene informati sulla natura e sulle finalità dell'Associazione, che vi si 'formino' in maniera convinta e che – di conseguenza – si sentano pronti e determinati a salire sul tram.

Salire sul tram vuol dire 'fare Rotary', costruire con gli altri in piena consapevolezza di progetti ma essenzialmente operare, lavorare in concretezza, menando a bando le parole e costruendo opere durature e produttive. Perché, parafrasando in qualche modo Gramsci, se è vero che il futuro si conquista attraverso le idee, non è meno vero che lo si conquista perseguendo strategie – culturali e pragmatiche insieme – che sfocino in opere efficienti, all'insegna della positività e della coerenza.

Aborriamo il 'carpe diem' dell'opportunismo e facciamo nostra l'umiltà dei generosi, guardando responsabilmente al futuro.

Facciamo cioè che una forte 'scossa' caratterizzi l'imminente domani, in modo che il 'nostro' tram si arricchisca fino al colmo di gente carica di coraggio, di iniziative e di voglia di fare del bene.

Vito Casarano ci sta dando ferma e sicura prova, giorno dopo giorno, di voler imprimere questa 'scossa' al nostro Distretto.

Auguriamo perciò, a lui e a tutti noi, buon viaggio col tram che nel nostro caso non si chiama 'desiderio', ma coerenza e volontà.

La lettera del Governatore

mese di settembre

Care Amiche ed Amici,
settembre è il mese che tradizionalmente il Rotary dedica alle nuove generazioni; perciò tutti quanti siamo invitati, in questo mese ancor di più, a prendere maggiore coscienza e conoscenza delle problematiche dei nostri giovani. L'approccio con le nuove generazioni costituisce, come ho già detto in occasione dell'Assemblea Distrettuale e come è riportato nella mia relazione programmatica, un punto fondamentale del nostro programma 2007-2008.

Noi rotariani rappresentiamo per i giovani un riferimento certo, ed abbiamo, pertanto, il dovere di aiutarli offrendo loro un modello di comportamento sia sul piano professionale che su quello della civile convivenza.

Dobbiamo impegnarci in maniera più incisiva rispetto al passato: "ogni Rotariano deve essere di esempio ai giovani".

Il Rotary patrocina numerose attività in favore dei giovani: Interact, Rotaract, Ryla, Scambio Giovani, Scambio Gruppi di Studio, ed altro ancora.

E per questo il Rotary è giustamente orgoglioso di portare avanti con successo da anni numerosi programmi-investimento per i giovani di tutte le età, in tutto il mondo.

Per quanto riguarda il nostro Distretto, quest'anno, oltre a collaborare attivamente con i giovani dell'Interact, che ormai sono una realtà consolidata con la presenza sul territorio di 7 Club attivi (in questo mese sta nascendo anche a Trani un Club Interact), c'è una comunanza di intenti anche con il Distretto Rotaract guidato dall'ottimo Rappresentante Distrettuale Marcello D'Abbicco.

E proprio a settembre, per la prima volta nel nostro Distretto, il Rotary e il Rotaract celebreranno assieme una giornata di studio e di approfondimento; è fissato, infatti, per il giorno 29 settembre un Seminario Distrettuale congiunto.

Questa è una grande opportunità per ciascuno di noi per contribuire concretamente ad apportare idee ed esempi per aiutare i giovani a progettare il loro futuro e a credere negli ideali, perché oggi più che mai i giovani devono avere riferimenti certi; tutto ciò che un tempo furono i punti fermi, i valori su cui fondare il vivere quotidiano, li abbiamo in gran parte smarriti, resi surrogabili e, quindi, privi di certezza.

Se il Vostro Club non è ancora "Club padrino" di un sodalizio Interact o Rotaract, esaminate attentamente se questa esigenza risponde alle attese della gioventù locale.

Il Rotary è condivisione. È fondamentale condividere il Rotary con i giovani se vogliamo che la nostra associazione sopravviva per molti anni a venire. Senza l'ingresso dei giovani, infatti, il Rotary è destinato a scomparire in pochi decenni e sarà quindi più difficile soddisfare le numerose necessità delle comunità di tutto il mondo. Per questo, invito tutti coloro che amano il Rotary a condividere questo amore e questa dedizione convincendo i candidati qualificati ad affiliarsi. Questa è indubbiamente la cosa migliore che potete fare per garantire la sopravvivenza del Rotary durante il suo secondo secolo di servizio.

Vi è un gran bisogno di giovani donne e giovani uomini con un cuore generoso ed una propensione verso il servizio e l'impegno, e io sono sicuro che il Rotaract e l'Interact possano dare forza ai nostri propositi.

Un saluto affettuoso.

Vito

Le radici del Rotary

di ***Francesco Lacerenza***

Le radici sono la parte nascosta nel sottosuolo di una pianta, per questo spesso dimenticate. Eppure la loro funzione è importantissima, da esse il tronco si nutre e grazie ad esse rimane saldamente radicato al suolo. Esistono poi botanici appassionati che amano studiarle e raccontarne un mondo fascinoso, fatto di cose che in superficie non si vedono, dell'humus dove si sviluppano, del terreno da cui assorbono le sostanze nutritive.

Fuor di metafora, conoscere le radici del Rotary significa conoscere l'America dei primi anni del Novecento, in particolare la realtà di Chicago, e i tanti eventi che fanno la storia di quei tempi. Ed anche il Rotary ha il suo appassionato botanico nella persona di **Pasquale Ginevrino**. Antico rotariano del Club di Bari Sud e amabile conversatore, spesso in giro per i club del nostro distretto a divulgare il perché è sorto il Rotary.

I suoi studi, frutto di certosina ricerca, portano sostanzialmente ad una tesi: per comprendere l'origine della nascita del Rotary bisogna conoscere le missioni evangeliche americane, le condizioni di vita della Chicago primo Novecento, la cultura del "pragmatismo americano" che si afferma al tempo, la pubblicazione del saggio di Emerson *Society and Solitude*, la nascita di tante e nuove associazioni.

Un fenomeno storico poco conosciuto ma di largo interesse sociale, economico e politico è lo spirito missionario che pervade gli americani fra il 1850 e il 1910. Bisognava civilizzare ed evangelizzare il mondo – spiega Ginevrino –, per questo gruppi di giovani armati di Bibbia partono entusiasti per quattro continenti: America del Sud e Centrale, Australia, Africa e Asia. Immediatamente dopo la lettura della Sacra Bibbia seguiva la lingua inglese di istruzione professionale, alcune regole sanitarie, la promozione delle libere professioni in accordo con la tradizione americana. A queste basi seguiva la promozione del commercio con gli Stati Uniti, fino alla creazione di rappresentanze commerciali prima e diplomatiche subito dopo. Walter Russel Mead, esperto di politica estera economica, scrive: "i missionari hanno avuto un ruolo importante nella diffusione delle istituzioni come il Rotary International…"; sono molti quei giovani partiti missionari che, tornati uomini maturi, entrano a far parte del Rotary.

Chicago è ai primi del Novecento una città spietata, violenta, ma anche la culla della scuola filosofica pragmatica. Il pragmatismo morale e religioso considera come vera una teoria metafisica quando è applicabile dal punto di vista morale ed è in accordo con l'esigenza della co-

Da sinistra: **Pasquale Ginevrino, Franco Panetta, Presidente R.C. Potenza, e Francesco Lacerenza.**

scienza morale. Se si rileggono – è la considerazione suggestiva di Pasquale Ginevrino – le opere cardine del pragmatismo americano non si fa altro che trovare le risposte alla prova delle 4 domande del Rotary.

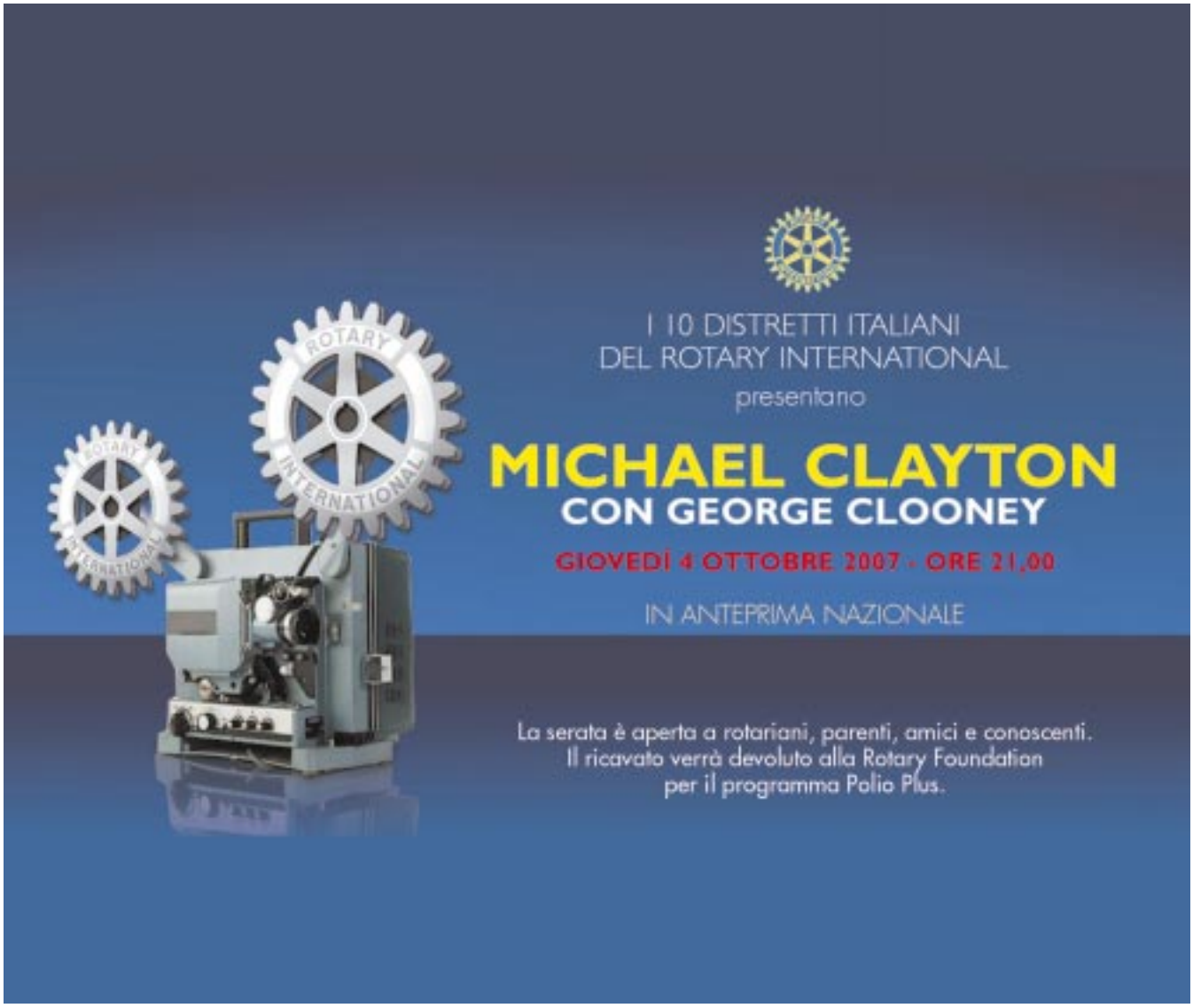
Pietra miliare della ricerca delle origini del nostro Rotary è la pubblicazione di un saggio di Emerson dal titolo *Society and Solitude*. È un libro diffuso e noto a Chicago. Esso affermava in definitiva tutto ciò che viene messo in pratica nel primo club creato: il quotidiano deve essere vissuto come progetto di vita; esercitare una leadership morale ed intellettuale, entrare nella competitività culturale ed economica del mondo che ci circonda, crearsi una famiglia ma inserirsi anche nell'affettività collettiva (amor di patria, credo politico…); si dà importanza alla componente amicale e civile che scaturisce solo dalla frequentazione e dalla cordiale stretta di mano in ogni incontro e in ogni saluto (vi ricordano per caso i nostri caminetti?).

La vera radice del Rotary – queste le conclusioni di Ginevrino – è la promozione delle pari dignità di ogni attività, della più alta integrità dei principi del commercio e delle attività professionali. Si incoraggia e si apre il range delle conoscenze interumane per servire meglio ed avere successo.

Paul Harris ritrova a Chicago un suo vecchio compagno di università, quel Dewey all'epoca fra i più eminenti esponenti del pragmatismo; tutti e due sono congregazionisti evangelici, e con lui il fondatore del Rotary parla per primo della sua idea. Il bisogno che nasca qualcosa, forte dell'esperienza culturale di quegli uomini, che soddisfi un bisogno di socialità che diventi, al tempo stesso, una cellula chiusa, controllata, selettiva per i nuovi adepti, dei quali si devono preventivamente conoscere "opere, vita e miracoli". Luogo dal quale devono essere tenuti lontani corruzione, dispotismo della burocrazia, umiliazione dell'individuo, dicotomia crimine-benessere.

Il resto è la storia di un albero che più o meno conosciamo tutti. Un albero sotto i cui rami sono cresciute generazioni di uomini onesti, radici sopra le quali fruttano grandi progetti. "Progetti – qui si commuove il rotariano Ginevrino – che impegnano l'onore, la parola data. Di uomini seri e quindi fedeli al proprio impegno".

Grazie per la lezione, caro Pasquale.



Botta & Risposta

Intervista al Governatore Casarano

Da un anno rotariano, da un passaggio di consegne all'altro

a cura di ***Gianni Jandolo***
PDG D 2050
Coordinatore Editoriale Adiri

È rito "ingessato", cerimonia semplice e "sorridente", cerimonia di commiato o momento di effettivo "rendiconto" al nuovo Governatore sullo stato del Distretto, sui suoi impegni, sui temi aperti o tutto insieme?

Sicuramente è tutto insieme. È un rito che si ripete d'anno in anno, che consiste in una cerimonia semplice e "sorridente" dove il Governatore in carica ripropone le attività di maggior interesse che si sono svolte nel corso dell'anno e il Governatore incoming traccia la sua relazione programmatica per il nuovo anno.

A chi è affidato tradizionalmente il compito di organizzare la cerimonia?

Ogni Governatore incoming sa che uno dei suoi primi compiti è quello di promuovere ed organizzare l'Assemblea distrettuale. A tempo debito, quindi, nomina una commissione per l'organizzazione dell'Assemblea distrettuale a cui affida il compito. Il successo della manifestazione è una conseguenza dell'impegno e dell'entusiasmo che viene profuso dai singoli componenti la Commissione. Nel caso specifico dell'ultima Assemblea del Distretto 2120, il successo (perché di successo si è trattato, in quanto più di 500 rotariani, tutti insieme, a questa manifestazione non si vedevano da decenni) è stato determinato anche dal luogo in cui si è tenuta. (In un territorio pianeggiante com'è quello della Puglia, in un periodo caldo com'è quello della terza decade di giugno, l'aver scelto la Selva di Fasano, una località collinare a 450 metri di altitudine, avrà certamente contribuito a fare la differenza).

Continuità è in generale, nel Rotary, valore praticato o ideale da rendere più concreto?

È da anni che nel Rotary si parla di continuità nell'azione. Un'organizzazione come la nostra, che cambia i suoi programmi ed i suoi obiettivi di anno in anno, rischia di non portare a termine progetti che per poter essere veramente efficaci hanno bisogno di lunghe scadenze. Non dobbiamo reinventare il Rotary ogni 1° luglio. Piuttosto dobbiamo costruire su quanto è stato fatto prima, per rafforzare il nostro futuro. Un progetto ha bisogno di tempo per essere pianificato e attuato; ci vuole anche tempo per convincere i soci e stimolarli all'impegno. Ecco, dunque, la necessità di una collaborazione fra presenti e futuri leader. Nel Distretto 2120, nel corso dell'anno appena passato, ci sono state più occasioni in cui i tre governatori, quello in carica, l'incoming e il designato, hanno partecipato ad incontri per poter condividere le decisioni più importanti da prendere. Poche persone, forse, hanno capito

Alcuni Past Governors durante l'Assemblea Distrettuale a Selva di Fasano.
Da sinistra: **Franco Interesse, Sergio di Gioia, Nicola Del Secolo, Riccardo Giorgino, Andrea Ranieri.**

Un momento di relax nell'attesa della "Cena del Governatore".

l'importanza di quei momenti per il nostro Distretto. Non sempre siamo stati d'accordo, ma insieme abbiamo sempre raggiunto una sintonia, e i Rotariani del Distretto hanno beneficiato di un input proveniente da tre differenti punti di vista. In occasione dell'Assemblea distrettuale ho auspicato ai Presidenti di Club e ai Presidenti di Commissione che questa nostra leadership in "triumvirato" possa, in un certo qual modo, essere presa a modello.

Come miglioreresti il processo di passaggio da un anno rotariano all'altro?

La convinzione che mi sono fatto è che il processo di passaggio da un anno rotariano all'altro debba avvenire nel segno della continuità e della condivisione. Nel Rotary non c'è un anno che finisce e un anno che comincia: c'è solo "il presente che abbraccia il passato con il ricordo e, con la speranza, l'avvenire". L'adozione del Nuovo Piano Direttivo di Club presuppone che il Presidente debba lavorare col suo predecessore e con il suo successore promuovendo il lavoro di squadra: una squadra che si conserva e si consolida anno dopo anno, una squadra che alterna alle funzioni più delicate alcuni dei suoi componenti, ma resta coerente e coesa, secondo un programma concreto e cose da fare. È così che noi Governatori, promuovendo il lavoro di squadra, possiamo contribuire a migliorare il processo di passaggio da un anno rotariano all'altro.

Come hai vissuto gli ultimi sei mesi primi di entrare in carica?

In questi ultimi mesi ho subìto l'esistenza di un continuo stato emotivo di apprensione; di un atteggiamento interiore costantemente preoccupato; la paura di non farcela mi è appartenuta e mi appartiene tuttora. La designazione anticipata a Governatore mi ha posto, comunque, nella condizione di avere più tempo per i contatti, gli incontri, lo scambio di idee, e di arrivare, quindi, al grande appuntamento più preparato.

Hai partecipato attivamente alla vita del Distretto?

Penso che, oltre ad essere un dovere, è anche interesse di ciascun Governatore incoming partecipare attivamente alla vita del Distretto. Io, frequentando assiduamente, ho avuto modo di ascoltare Rotariani di tutto il Distretto, e per me questa è stata una esperienza incredibilmente importante. Ho potuto constatare che molti esprimono la loro generale disaffezione alle regole del Rotary e al fatto che ogni anno i programmi cambiano. Ascoltandoli ho percepito anche la disparità che esiste tra il modo di pensare a livello di club e il modo di pensare a livello distrettuale. E di tutto questo ho fatto tesoro.

Nel tuo Distretto esiste un "codice" condiviso di comportamento per i Governatori?

Nel Distretto 2120 non esiste un "codice" condiviso di comportamento per i Governatori. È mia intenzione, nel corso di quest'anno, regolamentare un po' alcuni aspetti della vita associativa ed amministrativa del Distretto. Per questo ho già nominato una Commissione Distrettuale per lo Statuto, il Regolamento e le Procedure, composta da tre Governatori (fra cui l'eletto e il designato) e da tre past-presidenti.

Quale è in generale il ruolo previsto nel tuo Distretto per i Past Governatori?

Premetto subito che i past-Governatori rappresentano una risorsa per il Distretto, oltre che la memoria storica; ricorrere quindi ai loro consigli, alla loro capacità di orientamento che è frutto della loro esperienza, ritengo che sia cosa molto saggia. Personalmente mi onoro di essere debitore nei loro confronti per tutto quello che ho imparato nel corso della mia vita rotariana. Ai Past Governatori che si sono aggiornati sull'evoluzione che il Rotary ha avuto nel corso di questi ultimi anni ho affidato deleghe molto importanti; con gli altri conto di avere un ottimo rapporto e di chiedere loro consigli utili per il bene dei rotariani del Distretto.

La prima visita: Riva dei Tessali

di ***Maria Carmela Bonelli***

Indubbiamente non potevano esserci occasione e cornice migliori di quelle proposte dal Rotary Club Riva dei Tessali per la prima visita ufficiale del Governatore del Distretto 2120, **ing. Vito Casarano**, ricevuto con grande entusiasmo e cordialità.

La serata, coincisa con l'assegnazione della XIII Coppa dell'OESSG pro Terra Santa, ha visto la presenza di numerose Autorità civili, religiose e militari, fra le quali **S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**, Vescovo di Castellaneta e Priore della Sezione di Castellaneta dell'Ordine del Santo Sepolcro; **S.E. Cav. di Gr. Croce avv. Francesco Zippitelli**, Luogotenente per l'Italia Meridionale Adriatica; **avv. Italo D'Alessandro**, Sindaco di Castellaneta; **on. Carmelo Patarino**; **dr. Giancarlo Pozzo**, Questore di Taranto; **dr. Alfredo Beveroni**, Capitano dei Carabinieri di Castellaneta; **Cav. di Gr. Croce gen. Salvatore Chiriatti**, Preside della Sezione dell'Ordine di Brindisi, nonché **l'ing. Filippo Perretta**, Assistente del Governatore per la nona zona del distretto.

"Questa è anche una serata rotariana; siamo insieme perché siamo una grande famiglia. Ho, infatti, colto con vero piacere l'invito degli amici della Sezione di Castellaneta dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il cui Preside, **mons. Cosimo Damiano Fon-**

Il Governatore Vito Casarano con alla sua destra mons. Cosimo Damiano Fonseca e alla sua sinistra Vincenzo De Filippis, Presidente del Club Riva dei Tessali.

seca, è peraltro nostro socio onorario", ha sottolineato nel suo indirizzo di saluto **l'ing. Vincenzo De Filippis**, Presidente del Club Riva dei Tessali.

Intenso e significativo l'intervento di mons. Fonseca, il quale ha messo in evidenza il significato della cerimonia rotariana, quale momento che, in felice simbiosi con l'Ordine, ha suggellato e concluso una giornata ricca di eventi, suggestioni ed emozioni.

"Ogni gara sportiva è una gara fortemente emotiva, poiché tende a guadagnare un traguardo. Ma questo – ha sottolineato il relatore – è estensibile a ciascuno di noi che, nella propria vita, come accade nello spirito del Rotary, tende a raggiungere i più alti traguardi, nello spirito di servizio e di condivisione". Servizio e condivisione – che sono il fondamento sempre vivo ed attuale dell'ideale rotariano, ispirato ad un principio di laicità – si concretizzano per l'Ordine del Santo Sepolcro nell'aiuto alla Terra Santa.

Spaziando dagli obiettivi del Fondatore al ruolo assunto dal Rotary nell'ambito internazionale, mons. Fonseca ha concluso sottolineando le difficoltà della Terra Santa, una Terra che ripropone alla coscienza internazionale il problema della convivenza, della solidarietà e della comprensione fra i popoli. "Non è un caso che da parte della Santa Sede si persegua per Gerusalemme un obiettivo altissimo, cioè farne una sorta di città internazionale, sotto il diretto controllo delle Nazioni Unite. La Santa Sede non fa di Gerusalemme una prerogativa legata alla religione cristiana e a quella cattolica" ha proseguito mons. Fonseca, cedendo poi la parola al Governatore Casarano.

Privo d'ogni compiacimento autocelebrativo, il discorso del Governatore – dai toni garbati, ma sicuri e incisivi – ha messo a fuoco la portata valoriale del Rotary International, senza tralasciare il rischio di una superficialità che, a causa della disinformazione, possa deresponsabilizzare, dando al Sodalizio "un sapore dopolavoristico".

Il Governatore Vito Casarano mentre premia una delle partecipanti al torneo di golf.

Con grande rigore intellettuale, l'ing. Casarano ha posto, fin dalle prime battute, tre quesiti sui quali è ritornato più volte: "Cos'è il Rotary oggi? Qual è il Rotary a cui dobbiamo tendere? Quali sono gli obiettivi che dobbiamo fare propri?". Con raffinato eloquio, egli ne ha brillantemente sintetizzate le funzioni sia sul piano locale, che sullo scenario mondiale, rimarcando opportunamente ad un uditorio diversificato che il Rotary realizza opere umanitarie a favore di popolazioni bisognose e dimenticate, per le quali costruisce case, ospedali ed acquedotti, garantendo anche prestazioni gratuite dei propri medici e professionisti.

Concreto è anche l'impegno a favore della gioventù, con interventi che vanno dall'alfabetizzazione alle specializzazioni universitarie; con il progetto distrettuale "Acqua sana per l'Africa" si interverrà per questo anno 2007-2008 in tutte e quattro le aree di intervento prioritario, suggerite dal Presidente Internazionale Wilfrid Wilkinson.

Acqua, sanità, fame e alfabetizzazione sono infatti elementi strettamente concatenati l'uno all'altro.

Purtroppo, la limitata divulgazione dei progetti e delle iniziative che vengono posti in essere e realizzati dai Club, con sforzi umanitari e finanziari talvolta notevoli, può produrre all'esterno l'immagine di un Rotary elitario, volto più a discutere dei vari problemi che alla loro soluzione.

In realtà, "Il Rotary, cari Amici, è la più grande e disinteressata organizzazione del mondo, che realizza concretamente opere umanitarie a sostegno di popolazioni abbandonate o addirittura ignorate dalla civiltà", ha ribadito con fermezza il Governatore. "Opera al di sopra di interessi specifici, che non siano quelli di promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace nel mondo".

Su queste basi e con questo spirito si è svolto l'incontro, che felicemente si è realizzato in un luogo incantevole, di antiche ascendenze storiche, ove la Magna Grecia ha scritto pagine altissime, ma anche di grande suggestione e grande significatività dal punto di vista delle bellezze ambientali e paesaggistiche. In questo luogo, Riva dei Tessali per l'appunto, è stato possibile vivere un momento di alto spessore e di grande unità, condiviso con l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Eventi

L'Institute di Sorrento

Una occasione da non perdere

di ***Vito Casarano***
Governatore del Distretto

ZONE 11 ZONE 12 ZONE 13 ZONE 14

Mai come quest'anno si svolge alle porte del nostro Distretto un avvenimento internazionale di così elevata importanza; l'Institute che si celebrerà a Sorrento, nell'incanto del Golfo di Napoli, è il quarto in Italia dopo quelli di Roma nel 1970 e 1996 e quello di Firenze del 1977.

Non c'è Rotariano (o quasi) che non abbia sentito dire o letto almeno una volta che il Rotary è diffuso in più di 190 paesi nel mondo. Non sempre si riflette, però, sul fatto che il milione e duecentomila uomini e donne raccolti sotto il simbolo della ruota dentata appartengono ad etnie e culture diversificate.

C'è così il pericolo che l'"impero" del Rotary possa sfuggire al controllo dei vertici di Evanston diventando ingovernabile o scomponendosi in tanti Rotary differenti. Se ciò non avviene è grazie alla validità e alla essenzialità del messaggio rotariano incentrato sull'amicizia e sull'attività di servizio e condivisibile sotto qualunque cielo, ovunque esistano uomini aperti alla comprensione e alla disponibilità ad aiutare gli altri.

Ma, al di là di questo, c'è il rischio che venga a mancare quel minimo di omogeneità che fa sì che il Rotary sia Rotary in tutte le sue "province".

Per questo è stato suddiviso in Regioni (6 in tutto il mondo: la nostra, CENAEM, comprende l'Europa Continentale, il Nord Africa e i Paesi del Mediterraneo Orientale), le quali raggruppano 34 Zone suddivise geograficamente (la nostra è la 12), e si organizzano Institute che si svolgono annualmente in varie parti del mondo (ogni Institute coinvolge non meno di 4 Zone) per cercare anche di assicurare "training" accurati ai Governatori, in modo tale che tutti "parlino la stessa lingua".

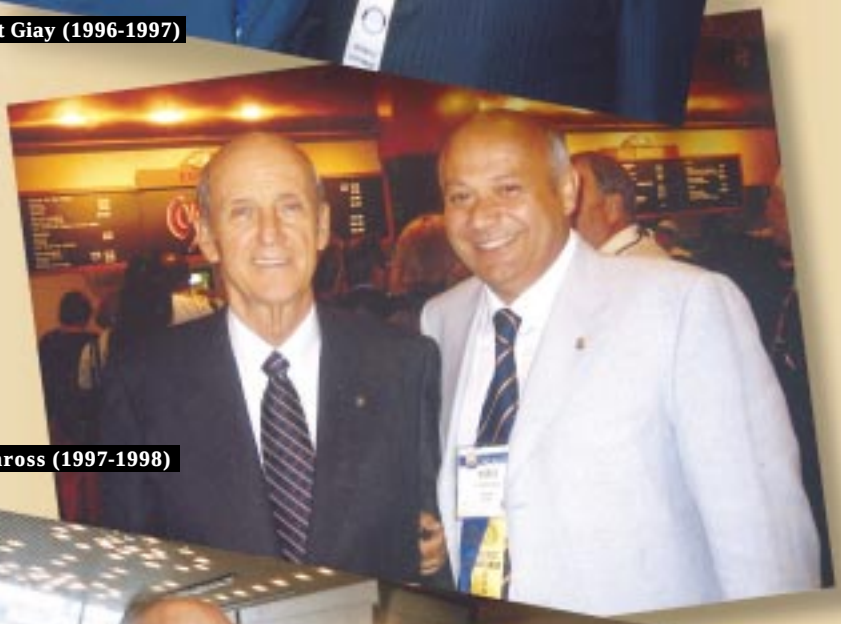
La funzione particolare di un Institute è quello di chiamare a raccolta intorno al Presidente Internazionale e agli altri leader del Rotary, i Governatori, i Governatori eletti e i PDG, per lavorare su un programma che include sessioni plenarie e gruppi di lavoro, con scambi di informazioni, studio di situazioni ed analisi di iniziative. Questi incontri contribuiscono a migliorare l'armonia del Rotary, la sua dinamicità e l'evoluzione.

L'Institute 2007 a Sorrento si svolgerà dal 7 all'11 novembre e coinvolgerà 60 Distretti delle Zone comprese fra la 10 e la 14; un totale di 25 Paesi. Si prevede la partecipazione di non meno di 2.000 Rotariani. In precedenza è previsto il Seminario di Formazione per i Governatori eletti (da quest'anno sono ammessi anche i Governatori designati) nei giorni di giovedì e venerdì mattina e un Seminario sulla Rotary Foundation nel pomeriggio dello stesso venerdì. Al Seminario della Fondazione Rotary del venerdì e alle sessioni plenarie del sabato possono partecipare tutti i rotariani delle Zone interessate.

Il nostro Distretto auspica una partecipazione numerosa.

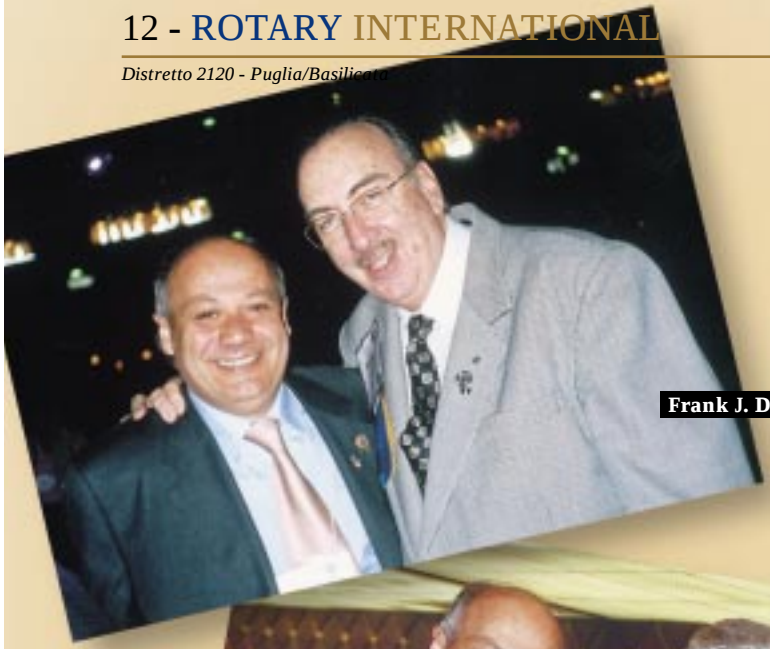
Presenziare ad una riunione internazionale è qualcosa che solo chi partecipa può apprezzare. Personalmente, ho partecipato a numerose di esse (le foto riportate a lato, che mi rappresentano con i Presidenti Internazionali degli ultimi dodici anni, ne sono una felice testimonianza). Vivere il calore di tali incontri ravviva la fiducia che ogni uomo cerca di avere nell'umanità che lo circonda; essere presenti ai momenti esaltanti che tali incontri hanno la capacità di creare, rinnova

Luis Vincent Giay (1996-1997)


Glen W. Kinross (1997-1998)

James L. Lacy (1998-1999)

Carlo Ravizza (1999-2000)


Frank J. Devlyn (2000-2001)

Rick D. King (2001-2002)

Bhichai Rattakul (2002-2003)

Jonathan B. Majiyagbe (2003-2004)

in chi partecipa il convincimento di essere parte di una Organizzazione di grande spessore umano, professionale e culturale. È dunque auspicabile che i Presidenti di Club si assumano il compito di dare ai soci dettagliate informazioni che io stesso ho provveduto ad inviare loro in questi ultimi giorni. So che alcuni hanno già prenotato; agli altri che sono interessati consiglio di farlo subito (Tel. 081.8781629 - Fax 081.8781017 · E-mail: info.congressi@russotravel.it), scaricando eventualmente da internet il modulo di iscrizione. Sono convinto che per noi Rotariani del Distretto 2120 è una occasione da non perdere, per vivere momenti esaltanti di vita rotariana in un incontro come quello dell'Institute di Sorrento, in cui l'internazionalità del Rotary si esprimerà in tutta la sua grandezza. Partecipare alle riunioni internazionali offre la possibilità di verificare il nostro modo di sentire il Rotary, di essere informati, per ritornare al proprio Club arricchiti nello spirito e convinti di poter dare al proprio Club un contributo partecipativo all'azione che esso sta svolgendo nell'ambito della Comunità locale come in quella internazionale. Noi nasciamo in un villaggio qual è il nostro Club, ma siamo cittadini di una nazione universale che è il Rotary International. Se ci chiudessimo esclusivamente nel nostro villaggo mancheremmo il nostro scopo e la nostra grande occasione.

Quanto più saremo capaci di pensare internazionalmente, tanto più contribuiremo al successo del nostro Club, alla realizzazione da parte sua degli scopi rotariani nell'ambito del territorio nel quale opera. E così, da Club a Club, da Distretto a Distretto, otterremo di dare un importante contribuito al successo internazionale del Rotary.

Il Presidente di un Rotary Club che riuscirà ad orientare il pensiero e la partecipazione dei nuovi Soci in tale direzione, certamente potrà risultare meritorio e utile per la causa rotariana. Il Rotary International ha bisogno di Leaders che, pur formandosi dentro i propri Club, devono saper guardare oltre la siepe del Club stesso. Nel nostro caso, oltre l'orizzonte, oltre i confini dello Stato.

Noi italiani abbiamo la grande fortuna di poter facilmente entrare in contatto con culture diverse, perché alle nostre porte ci sono gli altri Paesi europei, i Paesi del Nord Africa e quelli del Medio Oriente. Questa volta la fortuna è doppia, avendo l'occasione di frequentare un Institute a due passi dal nostro Distretto, dove razze e religioni diverse per quattro giorni saranno accomunate da uno stesso ideale.

Si diventa rotariani conoscendo gli altri e lavorando insieme a quelli che sono diversi da noi. Non sarà mai possibile costruire un mondo di amicizia e di pace se non si sente nel profondo della propria anima uno slancio naturale verso gli altri.

Responsabilità del Rotary nella società contemporanea. È il tema che gli Organizzatori dell'Institute di Sorrento hanno voluto assegnare alla manifestazione. E il **Board Director Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, nella sua qualità di "*convener*", ne ha tracciato i contorni:

"In un mondo sommerso dal profitto, dalle ingiustizie sociali, dagli squilibri e dalla conflittualità violenta tra razze e religioni per intolleranti estremismi celati dietro assurde ideologie, il Rotary ha la responsabilità d'impegnarsi sempre più nel Servizio Civile a favore delle necessità sempre più gravi ed impellenti delle varie Comunità. Un profitto per essere corretto deve essere investito anche socialmente e la Società deve recuperare quei valori spirituali che accettano le diversità come un arricchimento.

La pace è l'elemento essenziale per lo sviluppo delle relazioni umane e il nostro principale compito consiste nel contribuire a far sì che possa essere raggiunta. Per farlo dobbiamo assumerci come priorità la responsabilità di migliorare la concezione etica della vita e il concetto di legalità delle nuove generazioni".

All'Institute di Sorrento i Rotariani, e ancor più i nuovi soci, avranno dunque a disposizione uno strumento che potrà offrire loro il modo di capire perché sono rotariani e proseguire convinti il cammino all'interno dell'Associazione.

Per me, così è stato.

Glenn E. Stess Sr. (2004-2005)
Carl Wilhelm Stenhammar (2005-2006)
William Boyd (2006-2007)
Wilfrid J. Wilkinson (2007-2008)

Fellowship

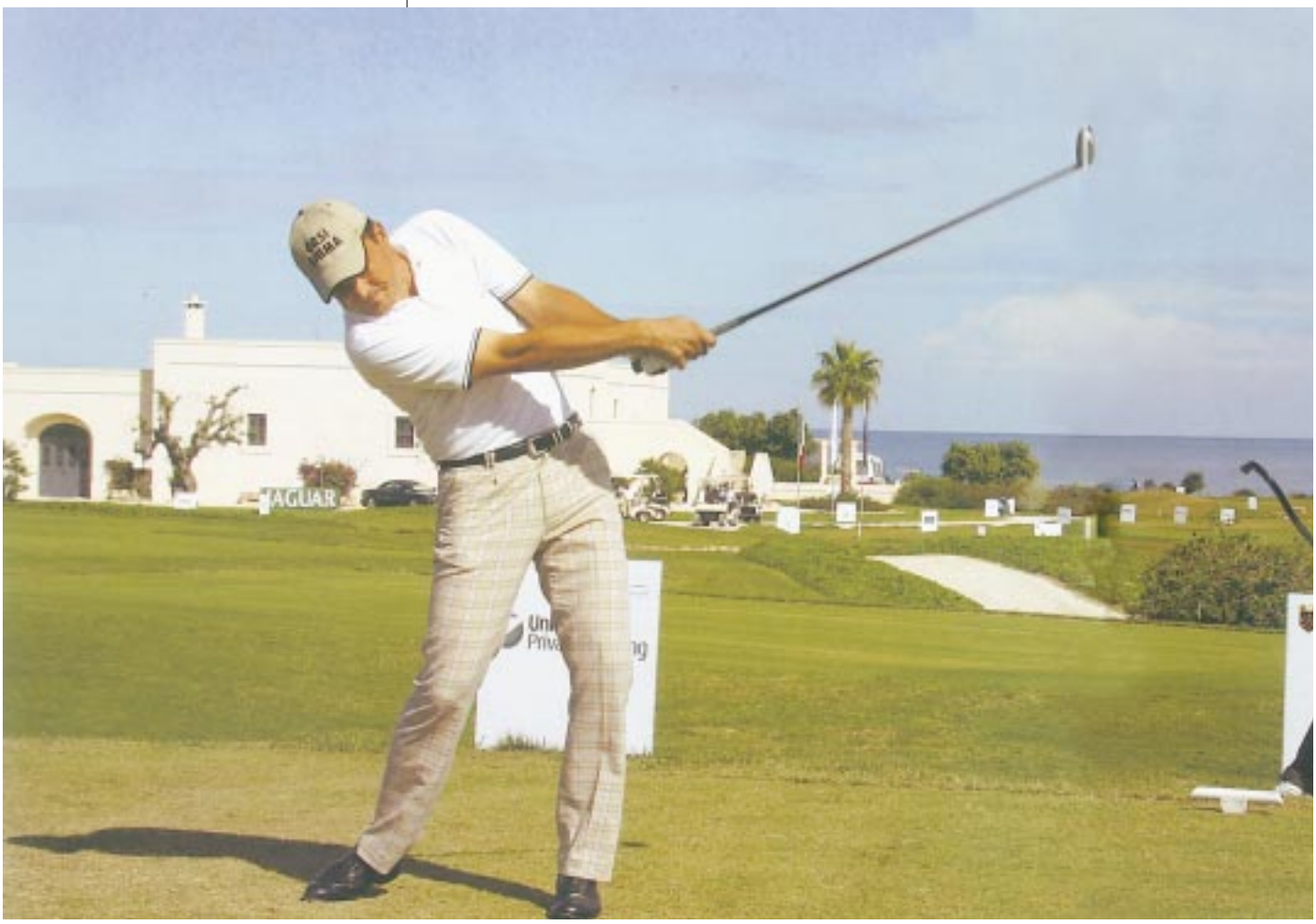
Amici più di prima con le Fellowship rotariane

di ***Livio Paradiso***

Amicizia e servizio coltivando i propri hobby ed interessi. Questo il significato delle Fellowship rotariane, associazioni di Rotariani che condividono un interesse in campo professionale o ricreativo che permette di enfatizzare la "amicizia di gruppo" (da cui il termine "Fellowship"), ovvero di sviluppare l'amicizia tra Rotariani creando occasioni di incontro e la promozione di attività di servizio a beneficio della comunità. Possono essere soci delle Fellowship solamente i Rotariani, i loro coniugi ed i Rotaractiani, ed ogni Fellowship deve essere formata da un gruppo di Rotariani di almeno tre diverse nazionalità. Attualmente ci sono più di novanta Rotary Fellowship internazionali dedicate a svariati interessi. A partire dai più tradizionali, come golf (Fellowship nata nel 1963), tennis, yachting, sport motoristici, equitazione, bridge, scacchi, sport subacquei; fino a taluni interessi "di nicchia" e curiosi come la pollicoltura, la magia, l'egittologia, l'uso dell'esperanto e lo studio delle civiltà pre-colombiane.

Le Fellowship non sono basate su strutture a livello di Club o di Distretto, ma sono composte da individui appartenenti a Club e Distretti diversi; pur svolgendo la loro attività in modo indipendente dal Rotary International, ne condividono gli obiettivi. In particolare, esse costituiscono un'occasione per far conoscere ai non rotariani le finalità del Rotary, alla stregua di un biglietto da visita.

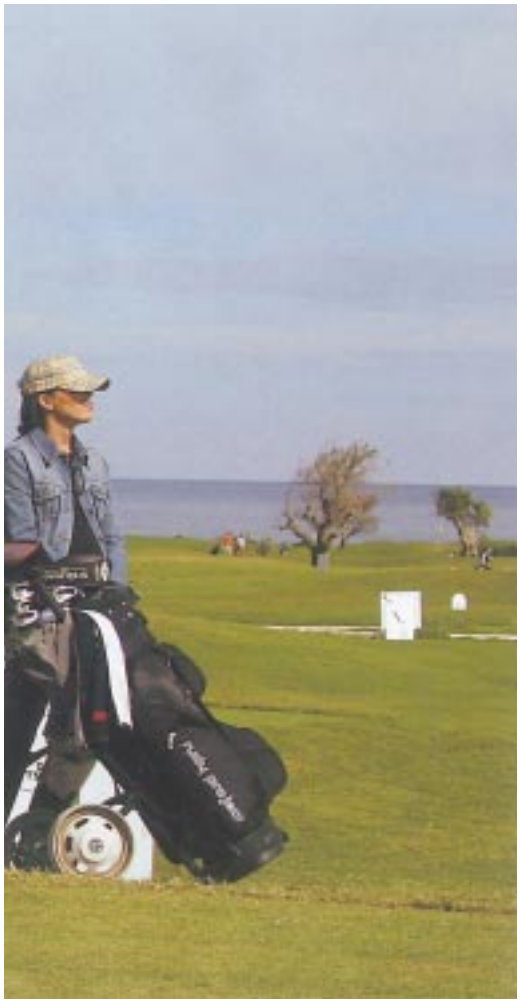
Il periodo estivo conta alcuni interessanti eventi di Fellowship or-



ganizzati anche da Club del nostro Distretto. A cominciare da sabato 8 settembre, quando si disputerà la XXVI edizione della "Coppa del Governatore" di golf organizzata dal Club di Riva dei Tessali, un torneo aperto a tutti i Rotariani che vorranno cimentarsi sul tradizionale "green" di 18 buche.

I Rotariani appassionati di vela potranno invece incontrarsi il 16 settembre per la prima edizione della Rotary Cup Governor, organizzata a Gallipoli dal locale Rotary Club (vedi a fianco).

I Rotariani appassionati di tennis potranno incontrarsi a Salerno (8-15 settembre), dove si disputerà il terzo campionato mondiale di tennis ITFR (International Tennis Fellowship of Rotarians), promosso da alcuni Club del Distretto 2100 (informazioni su www.rotarytennis.org). Un altro appuntamento tennistico è in calendario per la prossima primavera (1° maggio del 2008), quando, presso il Circolo Tennis di Galatina, si disputerà la terza edizione della Coppa del Governatore organizzata dal Rotary Club Galatina-Maglie-Terre d'Otranto, nell'ambito della relativa Fellowship.



Rotary Club Gallipoli

Rotary Cup Governor - Distretto 2120

Nel suggestivo scenario che va da Piazza Aldo Moro, comunemente detta "Piazza del Canneto", in una cornice che testimonia la storia e la bellezza della città, dove si ergono la Fontana Antica simbolo del nostro club, la cappelletta di Santa Cristina e la chiesa del Canneto, fino ad abbracciare il castello e il ponte secentesco che permette l'accesso al centro storico di Gallipoli; lì dove una volta c'era l'antico porto annoverato tra i maggiori del Mediterraneo, che vedeva l'attracco di velieri francesi, inglesi, spagnoli, turchi e svedesi; sempre lì, dove tra il Settecento e l'Ottocento le attività economico-commerciali raggiunsero livelli tali da istituire una manifestazione fieristica annuale di risonanza internazionale che accoglieva rappresentanze economico-mercantili da ogni parte d'Italia e d'Europa, il Rotary Club Gallipoli in collaborazione con la flotta IYFR (Italy South East Fleet), la sezione locale del Circolo Nautico della Vela e i preziosi amici del Rotaract di Gallipoli, sta organizzando per il prossimo 16 settembre la prima edizione della regata velica "Rotary Cup Governor - Distretto 2120°".

Tale manifestazione, che vorremmo avesse cadenza annuale, in piena sintonia con quelli che sono gli obiettivi dell'IYFR, ha lo scopo:

- di promuovere lo sviluppo della conoscenza fra coloro che combinano l'accettazione dei principi del Rotary con l'amore per il mare e per le imbarcazioni, in modo da usare tale comune interesse nello yachting e nella marineria come un'opportunità per sostenere gli ideali rotariani;
- di promuovere lo sport crocieristico, le regate e la vela in genere;
- di sostenere manifestazioni sociali e servizi alla comunità che siano di interesse per coloro che partecipano ad ogni sport acquatico che comporti l'uso di imbarcazioni di qualsiasi tipo.

La manifestazione ha avuto il plauso e il sostegno del Governatore **Vito Casarano**.

Il RC Gallipoli, presieduto dall'impeccabile **Giovannino Muci**, ha disposto che il ricavato della manifestazione vada al Progetto Distrettuale "Acqua sana per l'Africa".

Per l'occasione, su suggerimento del Governatore, il Club organizza con gli amici dei club salentini una conviviale inter-club per la serata di sabato 15 settembre, aperta alle famiglie e a tutti i rotariani del Distretto che amano il mare.

Francesco Filoni

Il Distretto informa

Il Distretto 2120 alla Fiera del Levante di Bari

Anche quest'anno il Distretto 2120 di Puglia e Basilicata sarà presente alla Fiera del Levante in programma a Bari dall'8 al 16 settembre con un proprio stand.

Si tratta di un appuntamento rilevantissimo, perché consente al Rotary International di godere della grande diffusione mediatica e di farsi conoscere dai tanti visitatori che ogni anno affollano la Campionaria.

In Fiera saremo presenti con uno stand, in una posizione abbastanza centrale, debitamente allestito, che, oltre ad offrire la possibilità di vedere filmati che riproducono le varie attività umanitarie del Rotary e di collegarsi ai siti internet del R.I., promuoverà tutte le iniziative del Distretto e quelle più significative del Rotary International.

«È una grande occasione che abbiamo per farci conoscere e per far conoscere agli altri i progetti che la Fondazione Rotary porta avanti sia nelle nostre Comunità che fuori», dice il **Governatore Vito Casarano**, che invita tutti i Rotariani a far tappa nello stand della Campionaria.

Nella giornata di sabato 15 settembre è previsto l'incontro con le Istituzioni in un Forum organizzato dai Club metropolitani e coordinato

Mimmo Lacirignola: sullo sfondo il logo della Fiera.

dal **PDG Tommaso Berardi**, che si terrà nella Sala Tridente a partire dalle ore 9,00 e che avrà per tema:

"Educazione alla donazione degli organi e dei tessuti a scopo di trapianto": impegno del Rotary.

Alle ore 13,00, la relazione conclusiva del Governatore Vito Casarano.

Un sentito ringraziamento da parte di tutto il Distretto 2120 va al Presidente della Fiera, **Mimmo Lacirignola**, socio rotariano del Club di Bari Sud, che dall'alto del suo prestigioso incarico ha contribuito in maniera fattiva a che si realizzasse anche quest'anno il connubio Rotary - Fiera del Levante.

Programma

Sabato 15 settembre

Ore 9,15 ***Incontro dei Rotariani*** — Fiera del Levante

Ore 9,30 ***Indirizzi di saluto*** — Sala Tridente

Luigi Galantucci *Assistente Governatore Club Rotary Metropolitani*

Cosimo Lacirignola *Presidente Ente Fiera del Levante*

Ore 10,00 ***Presentazione***

Tommaso Berardi, *District Trainer 2007-2008*

Luca Gallo (R.C. Acquaviva-Gioia del Colle)
Problemi socio-pedagogici per una cultura della donazione degli organi

Santa Fizzarotti Selvaggi (Psicoterapeuta - Scrittrice)
Donazione di Organi e Tessuti, perché? Aspetti psicologici

Ore 10,45 ***Tavola rotonda aperta al pubblico***
Problematiche emergenti per la donazione e il trapianto di organi e tessuti

Partecipano:
Francesco P. Schena (R.C. Bari Castello)
Francesco Paolo Selvaggi (R.C. Bari Sud)
Michele Pascone (R.C. Bari)
Filippo M. Boscia (R.C. Bari)
Carlo Sborgia (R.C. Bari)
Vincenzo Memeo (Coordinatore trapianti fegato)
Luigi De Luca Tupputi (Coordinatore trapianti cuore)
Tommaso Fiore (Anestesista)

Intervengono:
Nichi Vendola (Governatore Regione Puglia)
Alberto Tedesco (Assessore alla Salute Regione Puglia)
Antonio Castorani (Direttore Generale Policlinico Bari)

Ore 12,15 ***Interventi***

Ore 12,30 ***Conclusioni*** **Vito Casarano**
Governatore 2007-2008, Distretto Rotary 2120

Evanston, centro palpitante del Rotary International

a cura di ***Alfonso Forte***

Altre volte abbiamo espresso il pensiero che per amare una persona o per apprezzare a fondo un'organizzazione è necessario conoscere prima l'oggetto di interesse.

Il discorso si attaglia perfettamente al Rotary. Molti di noi, in verità, soprattutto i più giovani, dell'organizzazione rotariana, dei suoi organi, delle sue strutture sappiamo poco, se non addirittura niente.

Il Governatore Vito Casarano in una foto di repertorio con alle spalle il "One Rotary Center".

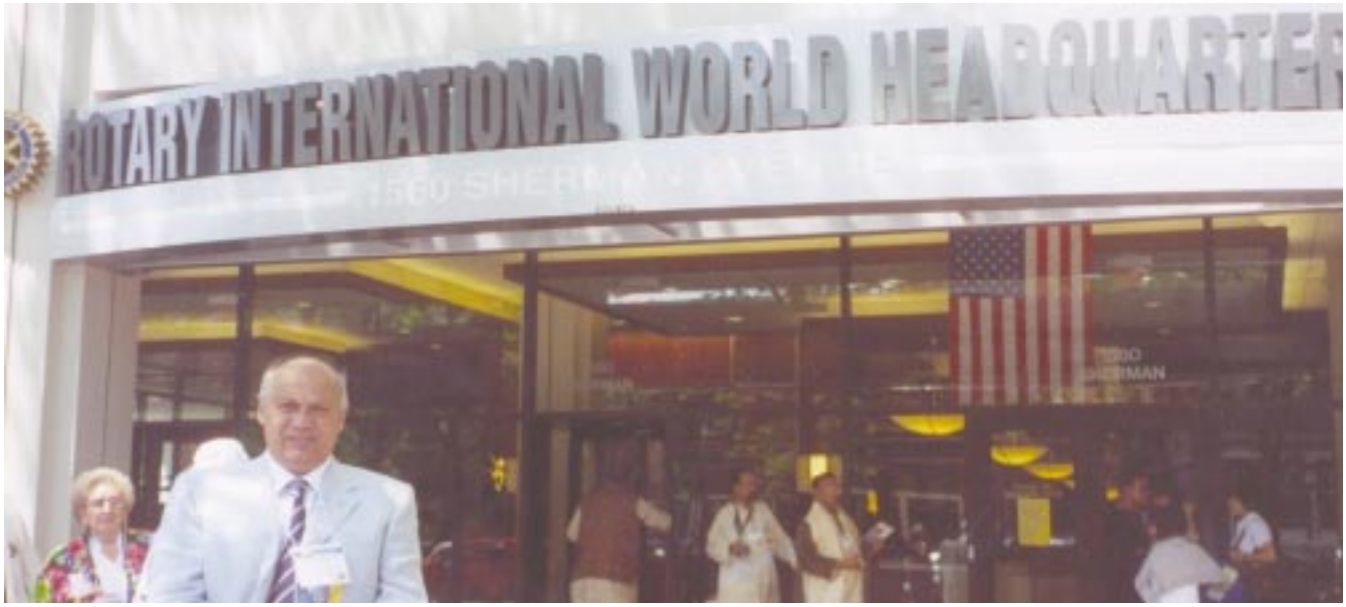
Ci è parso pertanto utile tradurre un dettagliato 'reportage' apparso sul numero di agosto 2007 del 'magazine' francofono del Rotary, a firma di Christophe Courjon. Ecco l'interessante testo:

Il funzionamento del Rotary si fonda essenzialmente sul volontariato, a livello di Club come a quello della presidenza internazionale. Tuttavia, poiché l'istituzione gestisce oltre 1,2 milioni di Soci in tutto il mondo, essa esige un'amministrazione solida, composta di dipendenti esperti in numerosi settori. Si tratta di un sistema centralizzato, di ispirazione americana, ma che non gli impedisce di tenere in gran conto il resto del mondo.

Un'amministrazione americana fortemente centralizzata

La sede centrale del R.I. è da sempre situata nell'agglomerato di Chicago, città nella quale il Rotary nacque nel 1905. È ad Evanston, sobborgo residenziale posto sulla sponda del Lago Michigan, che si eleva una torre di 18 piani denominata "One Rotary Center". Sul tetto vi domina un grande vessillo recante i colori del Rotary, mentre all'ingresso dell'immobile svetta la bandiera degli Stati Uniti insieme a quella del paese originario del Presidente del R.I.

Il Rotary è proprietario dell'intera torre ma ne occupa solo gli ultimi otto piani. 550 persone lavorano in un ambiente tranquillo, pur nella grande densità di popolazione. È interessante sottolineare l'ineguaglianza della ripartizione del personale: sovraffollamento su due piani (comunicazione, traduzioni, ecc.) e grande isolamento al 18° piano, il "sancta sanctorum", dove sono sistemati gli uffici del Presidente internazionale, del suo successore,



del Presidente della Fondazione Rotary, del Segretario generale e la sala di riunioni del Consiglio centrale, luogo di tutte le grandi decisioni del R.I.

L'amministrazione del R.I. è sotto le cure e l'autorità del Segretario generale, che è il capo amministrativo e l'interlocutore del Presidente e dei membri del Consiglio centrale, ai quali rende conto della gestione ed ai quali sottopone un rapporto annuale, in sede di Convention.

Il Segretario generale del R.I. lo è anche della Rotary Foundation, essendo le due amministrazioni ospitate nello stesso edificio (dei 550 dipendenti, 380 lavorano per il R.I. e 170 per la R.F.).

Il Segretariato del R.I. è diviso in 4 servizi (Informazione, Finanza, Comunicazione, Effettivo), i quali a loro volta comprendono diverse divisioni.

Ciascun servizio è diretto da un "General manager", il quale coordina varie divisioni, a loro volta sottoposte alla responsabilità di un "Manager".

Tenuto conto delle numerose sedi nel mondo, il R.I. ha un proprio servizio 'viaggi', il RITS. I biglietti aerei occorrenti per l'insieme delle riunioni internazionali o la sistemazione delle persone delegate vengono gestiti da detta agenzia viaggi.

L'organizzazione delle convenzioni è altrettanto centralizzata: una divisione è incaricata permanentemente di pianificare fino ad otto anni prima le localizzazioni. Se i comitati locali delle città candidate hanno prerogative in fatto di promozione o di divertimento, la parte essenziale della preparazione della convention rimane nel potere di Evanston.

Un mosaico di competenze e di nazionalità

Molti dipendenti sono diplomati e parlano almeno una lingua straniera: legali, contabili, analisti finanziari, gestori del personale, informatici, interpreti, ecc. La torre di Evanston è un po' quella di Babele, in quanto vi si parlano una ventina di lingue; circa un centinaio di dipendenti non sono, in effetti, americani. La media età degli impiegati è piuttosto giovane, tra i 40 e 45 anni; si constata infatti un ringiovanimento costante del personale, tranne i quadri. Si tratta di un 'turn over' del tutto normale in un paese nel quale il tasso di disoccupazione non è che del 5%, vale a dire in una situazione di quasi pieno impiego.

Gli uffici regionali

Benché fortemente centralizzata, l'amministrazione del R.I. dispone di 7 uffici regionali, che impiegano in totale un centinaio di persone. L'esistenza di queste 'antenne' poggia su due principali ragioni:

- facilitare la percezione delle quote pro-capite in paesi nei quali le uscite di valuta sono fortemente regolamentate (India);
- procurare un vantaggio fiscale ai donatori di programmi della R.F.: l'ufficio regionale consente ai residenti di certi paesi di usufruire di abbattimenti fiscali, il che non sarebbe possibile se il versamento avvenisse direttamente agli USA; è questo il particolare caso di Tokyo e di Seul.

Tuttavia, la modernizzazione dei mezzi di comunicazione (Internet), la contrazione dei costi di trasporto e di spedizione, la mondializzazione degli scambi hanno ridotto l'utilità di questi uffici regionali. Si rileva infatti che le questioni vengono sempre più regolate dalla sede centrale del R.I. che non dagli uffici regionali.

Le diverse fonti di finanziamento

I costi di gestione amministrativa (circa il 20% delle spese del R.I.) vengono essenzialmente coperti da:

- le quote pro-capite versate dai 33.000 Club del mondo;
- le entrate di investimenti finanziari;
- i fitti di uffici non occupati dal R.I.;
- le entrate rivenienti dalle convenzioni mondiali;
- i diritti di ammissione di nuovi Club;
- la vendita di pubblicazioni, in particolare 'The Rotarian';
- i diritti di licenza su prodotti derivati.

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet

LA **NOVITÀ** A.A. 07-08

"GUARDARE PIÙ AVANTI"

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

PERCORSO IN

INTERNATIONAL BUSINESS LAWYER

Offerta didattica A.A. 2007-2008

Facoltà di Economia
Preside: Prof. Roberto Bocchini

Corso di Laurea Triennale in Economia dell'Azienda Moderna (Classe 17)
Percorsi professionalizzanti :
- Banche, Mercati e Finanza Immobiliare
- Economia delle Amministrazioni Pubbliche e sviluppo del territorio
- General Management
- Management del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Corso di Laurea Specialistica in Economia ed Organizzazione aziendale (classe 84/s)
Percorsi professionalizzanti:
- General Management
- Marketing,Comunicazione e Pubbliche Relazioni per l'Impresa

Facoltà di Giurisprudenza
Preside: Prof. Roberto Martino

Corso di Laurea Triennale in Diritto internazionale (Classe 31)
Percorsi professionalizzanti:
- Diritto Internazionale
- Esperto in Pubblica Amministrazione

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/s)
Percorsi professionalizzanti:
- Diritto e cooperazione internazionale
- Legislazione di impresa

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)
Percorsi professionalizzanti:
- Professioni legali
- International Business Lawyer

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
Direttore: Prof. Pietro Magno

Scuola di Management
Corsi di perfezionamento con l'Istituto Superiore di Sanità
- Promozione e prevenzione della salute
- Management e programmazione sanitaria
- Gestione delle aziende sanitarie

Corso di perfezionamento "il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali"

Master di I Livello
- **MAC Master in Auditing e Controllo interno**
- **MIGEM Master in General Management**
- **MIREM Master in Retail Management**
- **Master in Management dei trasporti e della Logistica Integrata**
- **Master in Sicurezza Pubblica**
- **Master in Metodi e Tecnologie di E-Learning**

Master di II Livello
Master in Diritto, Economia e Management delle Aziende sanitarie

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet
s.s. 100 Km 18 - 70010 Casamassima - Bari
tel. 080 4524331 fax segreteria 080 6977599
e-mail: info@lum.it

L'amministrazione del Rotary International

SEGRETARIATO GENERALE R.I.
Ed FUTA

SERVIZI	DIVISIONI
INFORMAZIONE Peter MARCOS (4245388)	**Informazione** - Viji Vennelakanti (4245213) **Banca delle donazioni** - John Brendt (4484)
FINANZE Peter DEBERGE (3837)	**Acquisti** - Joyce Poole (3080) **Analisi-previsioni** - Michael Magusin (3290) **Investimenti** - Jeanette Hamilton (3120) **Controllo Finanze** - Geoffrey Woie (3427) **Pagamenti** - David Stumpf (3128)
COMUNICAZIONE Kathy KESSENICH (3291)	**Sito web 'The Rotarian'** - Vince Aversano (3205) **Traduzioni** - Jacqueline Granat (3181) **Arte & grafica** - Hollie Horn (3183) **Pubbliche relazioni** - David Alexander (3054)
EFFETTIVO Theresa NISSEN (3177)	**Aiuto amministrativo a Club e Distretti** - Laurie Linxweiler (4245289) **Leadership Club e Distretti** - Michele Berg (3477) **Sviluppo Effettivo** - Donna McDonald (3022) **Programmi e Ricompense** - Sharon Cyr (3298) **Riunioni internazionali** - L.J. Williams (3032) **Rapporti Servizi del RI/Uffici regionali** - Paul Carpenter (3270)

L'amministrazione del Rotary International

Segretario Gen.le R.F.
Ed FUTA

Segretario Gen.le aggiunto R.F.
John OSTERLUND

- **Programmi (3H, Sovvenzioni di contropartita)** - James Robinson (3346)
- **Polioplus** - Carol Pandak (3304)
- **Programmi educativi (borse, SGS)** - Harvey Nerwcomb (3222)
- **Sviluppo fondi** - Donald Balcom (3222)
- **Amministrazione e budget** - Jon Stillman (3117)

Un personale al servizio dei Rotariani

Centinaia di Rotariani pongono ogni giorno domande per ottenere una sovvenzione di contropartita, creare un Club Rotaract, organizzare una conferenza distrettuale… e trovano sempre la persona adatta a fornire risposte. Beninteso, è meglio esprimersi in inglese, anche se è sempre possibile comunicare nella propria lingua, se la richiesta non ha carattere di urgenza. La permanenza fissa del personale assicura la stabilità dell'organizzazione e la possibilità di pianificare delle strategie sul medio e lungo termine. Da tale permanenza risulta legittimo pensare che là si trova il reale centro di decisione.

La sede centrale del R.I. è:

One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, Illinois 60201 – 3698 USA
Telef. 001.847.866.3000
Fax 001.847.866.0974
www.rotary.org
pid@rotaryintl.org

La sede dell'Europe and Africa Office è:

Witikonerstrasse 15
CH – 8032 Zurich, Switzerland
D (41-44) 387 71 11
Fax (41-44) 422 50 41

Il Coordinatore dei Distretti e dei Club italiani è:

Reto Pantellini
Tel. 0041.44.387.7128
Fax 0041.44.422.5041
reto.pantellini@rotary.org

Per le questioni che non possono essere regolate dall'Ufficio regionale di Zurigo, indichiamo sopra i principali Servizi e i loro responsabili della Sede centrale.

La loro linea diretta di telefono comincia con 1-847-866 seguiti dalle cifre in parentesi.

Per le e.mail è sufficiente digitare nome, punto, cognome seguiti da @rotary.org
(es.: john.osterlund@rotary.org).

Gaudianello
75cl ACQUA
100% GUSTO
Gaudianello
LEGGERA
ACQUA MINERALE
EFFERVESCENTE NATURALE
GAUDIANELLO
E OLIGOMINERALE
LEGGERA
NEL NUOVO FORMATO
IN VETRO DA 75cl
CON TAPPO A VITE
DEDICATO
ALL'ALTA RISTORAZIONE
Le Fonti di Monticchio
800-601333
LIMPIDE DI NATURA, UNICHE DI PIACERE.
www.gaudianello.it

Commissione distrettuale per l'informazione rotariana

di ***Leonardo Sebastio***

La commissione distrettuale per l'Informazione rotariana si è riunita l'11/7/07, presenti i Rotariani **Leonardo Sebastio**, **Renato Sgura**, **Benito Cirillo**, **Livio Paradiso**, e il successivo 17/7/07, presenti i Rotariani Leonardo Sebastio, Renato Sgura e Livio Paradiso.

Dopo una larga discussione la commissione ha concluso sulla necessità di una tematica basilare da ampliare in futuro, ma certa ed omogenea per tutto il Distretto. Pertanto ha fissato due argomenti specifici di approfondimento: a) il servizio rotariano; b) la Rotary Foundation.

Ha formulato, per l'anno 2007/08, il seguente piano di intervento:

- Incontri con i presidenti delle commissioni Informazione rotariana dei Club del Distretto;
- Conversazioni nei Club che ne facciano richiesta;
- Allestimento di una proiezione sugli argomenti prescelti;
- Allestimento di un riquadro di Informazione rotariana nella rivista distrettuale;
- Allestimento, d'intesa con la Commissione Relazioni con il Pubblico, di un sito distrettuale destinato ai non soci.

1) Gli incontri avranno la tipologia delle tavole rotonde-dibattito, con il pieno e continuo coinvogimento degli intervenuti. Tali incontri avranno come destinatari privilegiati i presidenti delle Commissioni Informazione rotariana dei Club, i presidenti dei Club, gli Assistenti del Governore delle aree interessate. Avranno come punto di partenza della discussione una serie di diapositive allestita dalla Commissione distrettuale. Ci si potrà avvalere di altri supporti didattici e di verifica eventualmente suggeriti dal Governatore, dagli Assistenti, dalla Commissione distrettuale. Resta punto fermo che si eviterà la lezione ex cathedra.

Per favorire la frequenza alle tavole rotonde la Commissione stabilisce di fissare quattro sedi dislocate nel nord, nel centro e nel sud della Puglia ed una in Lucania. A tali sedi, da concordare con il Governatore e i suoi Assistenti, afferiranno le aree adiacenti.

Allo scopo si solleciterà il Governatore non solo a promuovere tali incontri, ma anche a dare ai partecipanti un riconoscimento, sia pure solo formale, affinché sia reso evidente il ruolo dell'Informazione rotariana nella vita dei Club.

2) Gli assistenti del Governatore solleciteranno i club ad organizzare serate di informazione rotariana su temi specifici a scelta, con o senza la partecipazione dei componenti della Commissione distrettuale.

I componenti della Commissione distrettuale si rendono disponibili a serate destinate ai soci di recente ammissione. Tali serate potrebbero essere organizzate dagli Assistenti del Governatore o da un club specifico, ma riguardare, possibilmente, i neo-soci di un'intera area.

3) La commissione vaglierà e concorderà una brevissima guida, da fornire su supporto informatico, circa i temi prescelti. Il supporto informatico sarà fornito ai presidenti della Informazione rotariana.

4) La commissione concorderà brevi articoli illustrativi di specifici argomenti di Informazione rotariana da pubblicare sul bollettino distrettuale.

5) Il sito dovrebbe dar conto della storia del Rotary International e della storia del Distretto 2120 e soprattutto dei service posti in atto a livello internazionale e a livello locale. Il linguaggio sarà soprattutto iconico.

Riconoscimento per gli sponsor di nuovi soci

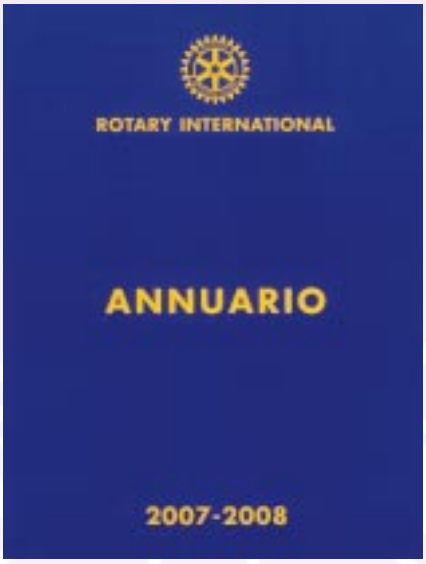
Il Presidente Internazionale Wilfrid Wilkinson incoraggia tutti i Rotariani a contribuire al rafforzamento dell'effettivo sponsorizzando nuovi soci. E noi abbiamo il dovere, ha sottolineato il Governatore Vito Casarano, di proseguire nello sviluppo dei nostri effettivi, perché quando si invita un nuovo socio ad entrare nel nostro Sodalizio, non solo si rafforza il Rotary, ma si assicura anche la capacità del Rotary di continuare a servire per gli anni a venire. Come riconoscimento per i soci presentatori per l'anno 2007-08 è stata istituita una apposita spilla con una mostrina numerata. Il Governatore, durante la visita ufficiale ai Club, consegnerà direttamente ai soci sponsor questo nuovo riconoscimento.

La sfida dell'Annuario 2007-08

La promessa fatta sarà mantenuta: il nuovo Annuario 2007/08 verrà distribuito a fine ottobre.

La revisione dei dati in tempi record è avvenuta grazie agli sforzi e alla preziosa collaborazione dei Presidenti e dei Segretari di Club, i quali direttamente hanno provveduto all'aggiornamento.

Come ogni anno, l'annuario si comporrà di una parte generale, nella quale sarà possibile rintracciare notizie riguardanti il Rotary International, e di 10 aree – una per ogni Distretto – costituite dall'organigramma del Distretto e dall'elenco generale dei soci. L'area dei soci di Puglia e Basilicata è divisa a sua volta in 50 sezioni (una per ogni Club) dove sarà possibile prendere visione di tutta una serie di informazioni: data di costituzione del Club, giorno di riunione, composizione Consiglio Direttivo, elenco dei Past President, ecc.



La consegna degli annuari, a cura dello Stabilimento Poligrafico Fiorentino che si occuperà anche della stampa degli stessi, avverrà direttamente ai Club, che a loro volta provvederanno allo smistamento delle singole copie presso ciascun rotariano.

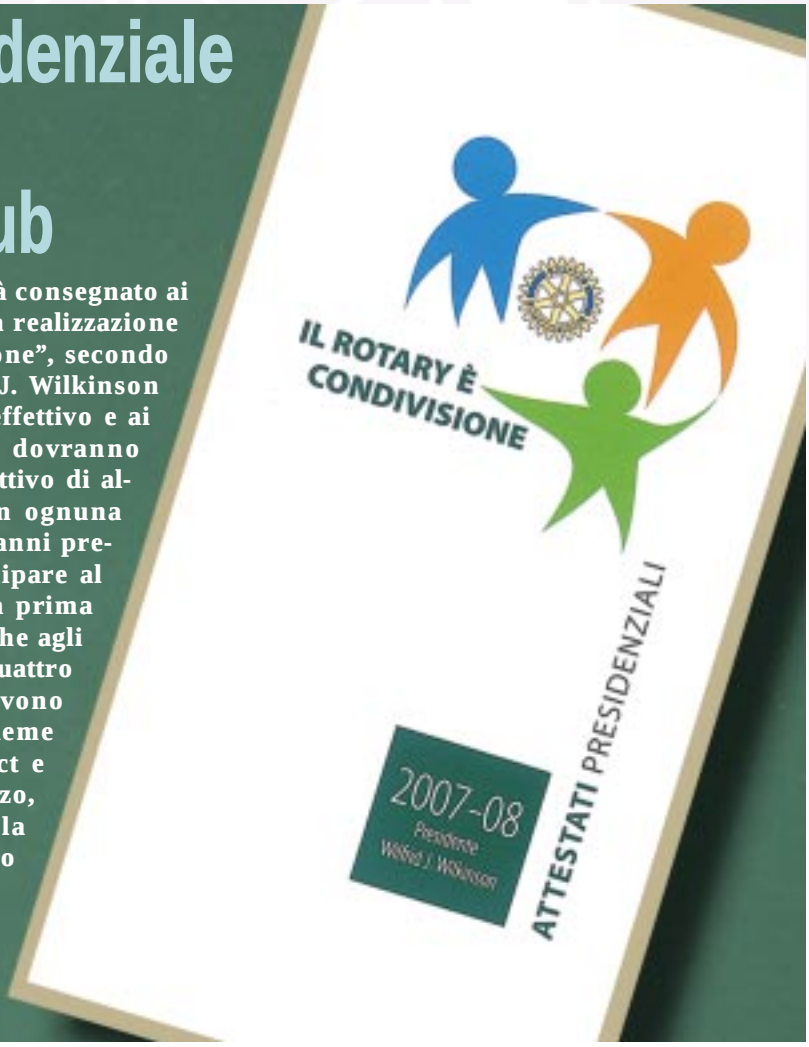
Saranno disponibili, oltre agli annuari in forma cartacea, anche delle copie su CD, strumento utile per chi, avendo dimestichezza con il mezzo informatico, necessita di un riscontro veloce ed efficace. La ricerca potrà essere effettuata così non solo per nome ma anche, ad esempio, per professione.

L'essere riusciti a raggiungere questo obiettivo in largo anticipo rispetto agli scorsi anni è una grande vittoria non solo del Distretto 2120 ma di tutti i Distretti Italiani, dal momento che l'annuario è uno strumento utilissimo che permette, grazie alle informazioni di cui si compone, la connessione tra i soci del Distretto 2120 e tra questi e quelli degli altri Distretti italiani.

L'attestato presidenziale riconoscerà i successi dei Club

L'Attestato presidenziale 2007-08 verrà consegnato ai Club che si saranno impegnati nella realizzazione del tema annuale "Il Rotary è condivisione", secondo i criteri stabiliti dal presidente Wilfrid J. Wilkinson in merito alle Quattro vie d'azione, all'effettivo e ai giovani. Per ottenere l'attestato i Club dovranno registrare un incremento netto dell'effettivo di almeno un socio e svolgere un'attività in ognuna delle categorie prestabilite. Come negli anni precedenti, i club Rotaract possono partecipare al programma; quest'anno tuttavia, per la prima volta, la partecipazione è consentita anche agli Interact che portino a termine almeno quattro attività tra quelle prestabilite. I Club devono inviare la scheda di partecipazione, insieme ai moduli relativi ai loro club Rotaract e Interact, al Governatore entro il 31 marzo, che a sua volta dovrà far pervenire la documentazione alla sede centrale entro il 15 aprile.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella brochure "Attestati presidenziali 2007-08" (900A-071T) scaricabile dal sito www. rotary.org.



Riconoscimento delle iniziative di sviluppo dell'effettivo

Il successo del Rotary dipende in larga misura dalla capacità di acquisire e conservare soci di qualità.

La crescita dell'Organizzazione dipende dalla fondazione di nuovi club efficienti, che sappiano garantire l'espansione e lo sviluppo del loro effettivo.

La creazione e il mantenimento di un ambiente che promuove l'effettivo assicura la crescita a lungo termine dell'Associazione.

Il Rotary International ritiene che sia importante dare il giusto riconoscimento alle iniziative strategiche capaci di avere un impatto positivo sull'effettivo locale.

Pertanto, quest'anno, all'interno del Distretto 2120 saranno premiati i Club, sino ad un massimo di tre, che abbiano conseguito i risultati migliori in una delle seguenti aree:

- **Conservazione**
- **Reclutamento di nuovi soci**
- **Organizzazione di nuovi club**

I Club premiati riceveranno un attestato e verranno ringraziati pubblicamente al Congresso distrettuale e sulla stampa rotariana.

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione scadranno il 15 aprile 2008.

Gli appositi moduli dovranno essere inviati alla Segreteria del Distretto 2120 (Via Piccinni, 33 - 70121 BARI).

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Presidente del Comitato Distrettuale Premi e Riconoscimenti Vito Scarola (R.C. Bari Castello) vito.scarola@tin.it

Le decisioni del Consiglio di Legislazione

Approvata una proposta del nostro Distretto

Nell'ultimo Consiglio di Legislazione del R.I. tenutosi a Chicago (22-27 aprile 2007), cui era delegato del Distretto 2120 il **PDG Tommaso Berardi**, e che ha visto la partecipazione di 525 delegati sui 529 aventi diritto al voto, sono state presentate e discusse 337 proposte. Di queste, solo una minima parte sono state approvate ed inviate al Board per la ratifica finale. Tra le proposte approvate c'è stata anche quella avanzata dal nostro Distretto e che prevede di dedicare una giornata all'anno alla sensibilizzazione sulla donazione di organi. Così come è stata approvata la regola che richiede la presenza obbligatoria del socio alle riunioni del Club almeno al 50% (anziché 60% come era prima) nel semestre. È stata approvata la maggiorazione della quota per il R.I. di 1 dollaro all'anno per socio, ogni anno fino al 2011 (47$ nell'anno 2007-08; 48$ nel 2008-09, 49$ nel 2009-10; 50$ nel 2010-11). Si è deciso che l'eradicazione della polio resta il "corporate program", cioè l'obiettivo primario del R.I. È stato approvato il ritorno al minimo erogabile della Rotary Foundation come sovvenzione di matching grant di 2.500 dollari (prima era 5.000). Approvata anche la proposta di ammettere ex rotaractiani senza l'obbligo di pagamento della quota di ammissione. È stato, inoltre, precisato che il Consiglio Direttivo di Club può revocare un socio per giusta causa a maggioranza di due terzi. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito del Rotary International. Naturalmente il PDG Tommaso Berardi è a disposizione dei Club del Distretto 2120 che desiderassero ulteriori delucidazioni.

Responsabilità civile, polizza per i Rotariani

Tra le raccomandazioni del R.I. ai suoi dirigenti – estese a tutti i livelli operativi del sodalizio – delle più delicate è quella relativa alla copertura assicurativa. È una raccomandazione da accogliere come indicazione alla prudenza e alla tutela. Ma il "dirigente" rotariano ha responsabilità reali, oggettive, verso terzi? E quali? La risposta non può che essere positiva, soprattutto da quando il Rotary nelle sue articolazioni ha abbandonato la consuetudine della sola conviviale mensile e delle riunioni "al caminetto" per aprirsi ad attività sul territorio, alla convegnistica di servizio, alle attività ludiche anche itineranti. Viene immediato comprendere come dietro l'organizzazione e la gestione di ogni evento si aprano ipotesi di responsabilità nei confronti di rischi possibili, anche se, per fortuna, spesso poco probabili. Vi è inoltre l'aspetto non secondario della richiesta di copertura assicurativa da parte di Istituzioni, Enti o privati che consentano ai Club Rotary o al Distretto, l'utilizzo – gratuito o in fitto – di propri locali. Pur senza essere scenario di alcun allarme – è ormai un dato di coscienza acquisita – la necessità di copertura assicurativa aggiunge elemento di tranquillità personale ai dirigenti rotariani nei confronti dei soci per le attività dei Club e del Distretto. Anche per quest'anno rotariano 2007-08 è stata prevista, attivata e resa operativa dal Governatore Vito Casarano la copertura assicurativa al Distretto, ai Club e ai dirigenti rotariani. È una polizza completa, estesa al Governatore e ai suoi collaboratori, agli Assistenti e ai Delegati e a tutti i Presidenti dei Club, per le attività di ciascuno. Copre la responsabilità civile in occasione dell'organizzazione di convegni, congressi, tavole rotonde, conferenze, riunioni conviviali e non, seminari d'istruzione, attività e manifestazioni promozionali, culturali, artistiche, concertistiche e ricreative, manifestazioni sportive ed intrattenimenti musicali e non. La società assicuratrice che ci ha permesso tutto ciò è la ROYAL SUNALLIANCE, Società di Assicurazione fondata nel 1710 che ha sede legale nel Regno Unito. La Rappresentanza Generale e la Direzione per l'Italia è a Genova – Via M. Piaggio, 1 – Tel. 010.83301 – Fax 010.884989. Il Broker assicurativo la cui professionalità e disponibilità ha reso possibile questa polizza è il rotariano Giuseppe Azzariti del R.C. Bari Castello, a cui va un doveroso ringraziamento. Suggeriamo ai Presidenti di prendere contatto con la Segreteria distrettuale per avere copia della polizza.

Concessionaria Ufficiale

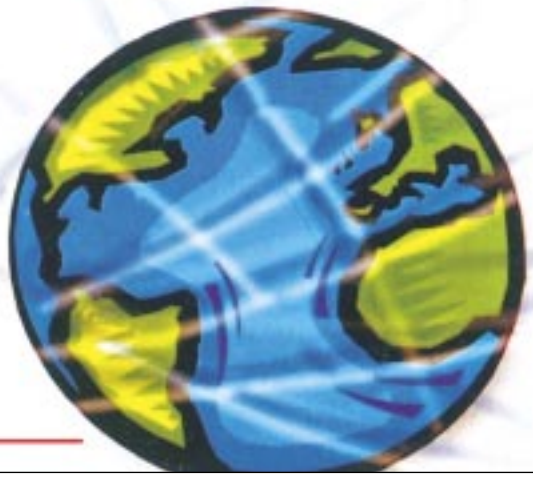
GUIDAUTO MOTOR

Modugno (Ba) - S.S. 96 Km 118+216 - Tel. 080 53 53 212
Bari - Via Capruzzi, 236/B - Tel. 080.55 63 855

70123 Bari (Italy)
Uffici: Corso Vittorio Veneto, 6 int. A
Tel. 080.5281311 - Fax 080.5232967
Porto Dogana: Tel. 335.6906354
www.milella.com
e-mail: milella@milella.com

BRUNO MILELLA&C.

Spedizioni
Internazionali
Sdoganamenti



Iniziative speciali

Le mogli dei dieci Governatori italiani del R.I., tutte insieme, hanno già intrapreso un'azione di Servizio di carattere internazionale per avviare un programma di microcredito in India.

Rinunciando agli omaggi floreali e a doni di diverso genere e valore con i quali tradizionalmente sono accolte dai Club e nelle diverse occasioni di vita rotariana, le mogli dei Governatori si sono poste l'obiettivo di raggiungere una cifra minima di ventimila dollari per avviare un progetto internazionale di microcredito.

Tale somma andrà ad aggiungersi al contributo che giungerà dal riconoscimento dell'iniziativa da parte della Rotary Foundation che, con il meccanismo previsto delle sovvenzioni paritarie, si raddoppierà.

La scelta di aiutare le donne indiane e le comunità rurali in cui vivono e lavorano è frutto di una attenta analisi della situazione di quelle popolazioni.

L'iniziativa italiana si coniuga con le indicazioni che il Rotary International ha fornito ai Rotariani durante la recente Convention di Salt Lake City, dove, in workshop dedicati, il concetto di microcredito è stato ampiamente illustrato come la forma di aiuto che con una esposizione economica contenuta genera in modo relativamente semplice il miglioramento delle condizioni di vita basilari in quei Paesi poveri.

In questo senso il microcredito è stato indicato come la soluzione che, affiancata ai programmi di alfabetizzazione, eleva la dignità delle persone, rendendole autonome e mettendole nella condizione di relazionarsi con il resto del mondo.

La moglie del Presidente del Rotary Club di Venosa mentre consegna l'assegno alla consorte del Governatore Casarano, in occasione della sua visita al Club.

MPI
MOTIVATION & EVENTS
APULIA
EVENTI AGGREGATIVI
VIAGGI D'INCENTIVAZIONE
PROGRAMMI DI MOTIVAZIONE
FORMAZIONE
• ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, MEETING, CORSI
• EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
• ACCREDITAMENTI ECM
• UFFICIO STAMPA
• INTERPRETI E TRADUTTRICI
• HOSTESS E STEWARD QUALIFICATI PLURILINGUE
• GUIDE SPECIALIZZATE
• SERVIZI TECNICI E AUDIOVISIVI
• INCENTIVE
MEETING PLANNER SRL
BARI
Via S. Matarrese 12, Pal. G - 70124 Bari
Tel. 080 990.53.60 / 080 568.11.31
Fax 080 990.53.59
MILANO
Via Palmanova, 213/A - 20132 Milano
Tel. +39 02 40709167
Fax +39 02 39292503
www.meeting-planner.it
info@meeting-planner.it

BASILE PETROLI

Premio Internazionale "Galileo Galilei"

Anche quest'anno il 6 ottobre a Pisa sarà assegnato il premio "Galileo Galilei" dei Rotary Club Italiani. Avverrà come sempre nell'Aula Magna dell'Università con una solenne cerimonia di premiazione, alla presenza del Magnifico Rettore Marco Pasquali, di tutti i Governatori dei dieci Distretti d'Italia, Albania, Repubblica di San Marino e Malta, oltre naturalmente ad un fittissimo gruppo di rotariani.

I vincitori del Premio "Galilei" per l'edizione 2007 sono Friedrich Lippmann, già Direttore della Musikabteilung del Deutsches Historisches Institut di Roma, per la Storia della Musica Italiana, e Alberto Mantovani, Ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano, per la Medicina.

Il premio "Galilei" non è un premio letterario, bensì scientifico, sia pure nel campo delle scienze umane.

Prende il nome da Galileo e ricorda che il grande scienziato fu anche uno straordinario scrittore, figlio di un musico, musico egli stesso e critico letterario.

Al premio "Galilei" non si concorre, ma sono le giurie formate da insigni studiosi italiani nominati dal Rettore dell'Università degli Studi di Pisa ad esprimere con apposita relazione i nomi dei vincitori.

Il Premio Internazionale "Galileo Galilei" ha lo scopo di premiare ogni anno uno studioso straniero che, ad altissimo livello, ha onorato l'Italia con opere fondamentali, e uno studioso italiano che ha fatto altrettanto all'estero.

L'iniziativa prese avvio nel 1962 in Versilia con il nome "Premio Forte dei Marmi" per opera di Tristano Bolelli, ma già nel 1968 passò a Pisa, dove, sotto la guida del suo fondatore, è stata sempre più potenziata, divenendo famosa in Italia e nel mondo.

Nel 1982 il Premio, che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, è stato riconosciuto come Fondazione.

La Fondazione, senza chiedere sovvenzioni agli enti pubblici, per conservare la sua indipendenza, si finanzia con il solo contributo dei rotariani italiani, che attraverso i loro Distretti, nelle persone dei loro Governatori, donano a questa istituzione unica, che onora non solo il Rotary ma l'intero Paese, un euro pro-capite.

Chi voglia contribuire per sostenere ulteriormente il Premio può farlo facendo capo al c/c della Fondazione Premio Galilei presso la Cassa di Risparmio di Pisa n° 1101/62618.

La segreteria informa

È operativa a Bari
in Via Piccinni 33
la Segreteria Distrettuale

Responsabili di Segreteria

Segretario Distrettuale:
Giuseppe Massarelli
Tel. 329.3810591
E-mail: giuseppemassarelli1@virgilio.it

Addetta alla segreteria:
Dott.ssa Erika Brescia
Tel. e fax 080.5234620 - 080.2191024
E-mail: segreteria0708@rotary2120.it
Sito web del Distretto: **www.rotary2120.it**

Orari: dal lunedì al venerdì
8.30 - 12.30 • 16.00 - 20.00

Memorandum dei prossimi impegni distrettuali

SETTEMBRE

Sabato 15 - ore 9,30 — **Bari**
Sala Tridente - Fiera del Levante
Forum sull'"Educazione alla donazione degli organi e tessuti a scopo di trapianto" impegno del Rotary

Sabato 22 - ore 9,30 — **Alberobello (BA)**
Chiusa di Chietri - SS 172 dei Trulli Km 29,800
XXVII Edizione Premio Internazionale Colonie Magna Grecia

Sabato 29 - ore 16,30 — **Bari**
Centro Cittadella della Cultura (Archivio di Stato)
Seminario Distrettuale "Il Rotary per il Rotaract"

OTTOBRE

Sabato 6 - ore 16,30 — **Pisa**
Aula Magna Università di Pisa
Premio Internazionale "Galileo Galilei" dei Rotary italiani

Sabato 20 - ore 9,30 — **Valenzano (BA)**
Centro Agronomico Mediterraneo
Seminario Distrettuale per lo sviluppo dell'Effettivo

NOVEMBRE

Venerdì, sabato, domenica 9-10-11 — **Sorrento (NA)**
Hotel Hilton
Institute Zona 12

Sabato 17 - ore 9,30 — **Casamassima (BA)**
Aula Magna LUM
Seminario Distrettuale sulla Fondazione Rotary

DICEMBRE

Sabato 15 - ore 9,30 — **Bari**
Politecnico di Bari
Seminario Distrettuale sulla Leadership e la formazione dei nuovi soci

I Sig. Presidenti sono pregati di fissare le Riunioni di Club tenendo presenti le date già stabilite per le Riunioni Distrettuali.

Rotary Club Putignano
Distretti 2100 -2120 Italia

XXVII EDIZIONE
PREMIO INTERNAZIONALE
COLONIE MAGNA GRECIA
Arialdo Tarsitano

VI ASPETTIAMO IL 21-22-23 SETTEMBRE NELLA MAGIA DELLA VALLE D'ITRIA

S.S. 172 dei Trulli Km 29,800 - 70011 Alberobello (BA)
Tel. 080 4325481 (pbx) - fax 080 4323558
www.lachiusadichietri.it - info@lachiusadichietri.it

Grand Hotel * * * *
la Chiusa di Chietri

La voce dei Club

a cura di ***Alfonso Forte***

Rotary Club Acquaviva Gioia del Colle

Passaggio del martelletto

Il 29 giugno 2007 si è svolto, presso l'Hotel Svevo di Gioia, il "Passaggio del Martelletto" tra **Carlo Schiavone** e **Luca Gallo**. Dinanzi ad una sala gremita e alla presenza di Autorità Rotariane, Civili e Militari, il neo-Presidente, dopo aver salutato tutti e aver ringraziato i Soci del Club per il prestigioso incarico affidatogli, ha delineato punti qualificanti sia sul piano delle finalità generali del Rotary, come la sua importanza nel tessuto culturale del territorio, sia sul piano delle iniziative programmate per l'anno rotariano 2007/08. Il tutto inserito e finalizzato nell'ambito del tema portante dell'anno in corso: "Il Rotary è condivisione". Tema che, come ha sottolineato il neo Presidente, "descrive al meglio l'impegno umano e professionale che ci lega tutti di condividere il nostro tempo, la nostra professionalità e la nostra dedizione al servizio, al di sopra di noi stessi, nella nostra realtà locale e nel mondo. Non è retorica la nostra, ma è concreta volontà di aiutare gli altri. Solidarietà, tolleranza, amicizia, da sempre costituiscono valori fondamentali del Rotary; direi referenti significativi e ispiratori di quello che si può definire il modello pedagogico rotariano. Non sono retorica le enfasi rotariane sempre attuali come: l'acqua, la salute, l'alfabetizzazione e la famiglia del Rotary. Non è stata retorica l'aver contribuito in prima linea a debellare la poliomielite, una delle piaghe che hanno afflitto per millenni l'umanità e che purtroppo è ancora presente in alcune zone della terra". Parole pronunciate mentre sullo sfondo della sala, su uno schermo bianco e blu, venivano proiettati brani sulla problematica della condivisione che sono stati letti con grande suggestione da Valentina Masi, accompagnata dal suono del violino di Dario Palmisano e del piano di Chiara Lotito: due giovanissimi e bravissimi esecutori. Tutto questo ha creato grande emozione nei presenti e ha reso la serata "magica e avvincente", come "magica e avvincente" è la realtà rotariana che noi rappresentiamo. Il Direttivo sarà così costituito: Segretario Pino Nitti, Tesoriere Aldo Losito, Prefetto Antonio Masi; Consiglieri: Vincenzo Benagiano, Angela Casamassima, Paolo De Luca, Nicola Labella, Vincenzo Labellarte, Nicola Madaro, Angela Rossi, Pino Nettis (Presidente eletto), Margherita Pugliese (Presidente nominato), Carlo Schiavone (Past President). Inoltre nel corso della serata è stato presentato il nuovo socio del Club prof. Giuseppe Di Stefano, Preside dell'Istituto Superiore Comprensivo "P.V. Marone" di Gioia. *Nel corso del proprio intervento, il neo Presidente Luca Gallo ha letto questi pensieri:*

Da sinistra: **Vincenzo Benagiano, Assistente del Governatore 2006-07; Carlo Schiavone, Past President; il Presidente del Club Luca Gallo e l'Assistente del Governatore 2007-08 Arcangelo Procopio.**

Il Rotary è condivisione

«Ciò che fa del Rotary una grande organizzazione è la nostra capacità di esprimere l'amore che conserviamo nei nostri cuori attraverso i nostri pensieri e le nostre azioni… I Rotariani non si limitano a sottolineare l'importanza di amare il prossimo, ma dimostrano concretamente questo amore e lo condividono aiutando gli altri… Condividiamo il nostro tempo, le nostre capacità e le nostre risorse con coloro che necessitano del nostro aiuto… Ma condividere non significhi distribuire il superfluo o ciò di cui non si ha bisogno, bensì dare se stessi per il bene degli altri».

Wilfrid J. Wilkinson
Presidente internazionale 2007/08

Prima di tutto, ringrazia

«Quando parli di condivisione, non dimenticare di essere una persona fortunata. Per condividere occorre essere sufficientemente liberi: non aver fame e sete, non essere particolarmente oppressi da problemi esistenziali, relazionali, economici, personali. Se ne avessi di gravi, la tua attenzione sarebbe concentrata esclusivamente su te stesso: ma non per questo saresti egoista o insensibile, saresti semplicemente non libero. Ricordati, dunque, in ogni circostanza, di questa tua "fortuna". Ti impedirà di esprimere giudizi, di azzardare "filosofie" sugli altri, di erigerti a sapiente o a saccente, soprattutto nei confronti di chi è in difficoltà».

Vinicio Albanesi
Il Dio della compagnia,
Edizioni San Paolo, Torino 1998

Rotary Club Altamura Gravina

Passaggio delle consegne

Il 29 giugno, presso la sala "Corte degli Svevi", si è svolta la cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente del Rotary Club Altamura-Gravina, prof. Felice Abatista, e il nuovo presidente, notaio Clemente Stigliano.

La cerimonia conviviale, in cui c'è stata una grande partecipazione di soci, coniugi e ospiti, e alla presenza dell'Assistente del Governatore uscente Sig.ra Marcella Di Gregorio, della Sig.ra Carmela Cipriani, presidente del Rotary Club di Casamassima-Terra dei Peuceti e della Sig.ra Maria Pia Vasti, presidente del Rotary Club di Putignano nonché delle Sig.ne Elenia Capurso e Maria Rita Marvulli, la prima presidente del Club Rotaract e la seconda presidente del Club Interact di Altamura-Gravina, ha avuto dei momenti particolarmente intensi quando il presidente uscente, prof. Felice Abatista, ha ripercorso, anche con l'ausilio di un breve filmato, le principali tappe che hanno segnato il cammino dell'anno rotariano appena trascorso.

Oltre alle riunioni conviviali, alle visite culturali guidate e alle conferenze che sono valse a consolidare i rapporti di amicizia tra i soci, è stata ricordata in particolare una serata in cui il Club ha ospitato Sua Eccellenza l'Arcivescovo Giacinto Berloco, Nunzio Apostolico in Venezuela, ma cittadino altamurano, che ha tenuto una interessante conversazione su "La situazione socio-politica nell'America latina".

Il presidente uscente ha poi ricordato un'altra importante serata presso la Sala Belvedere di Altamura nella quale è stato ospite del club il sig. Michele Farina, presidente dell'Associazione ONLUS AGEBEO (associazione genitori bambini emato-oncologici), in favore della quale è stato realizzato un service con la donazione di uno strumento di estrema importanza, un carrello accessoriato per i bambini malati che verrà utilizzato presso la Clinica Pediatrica del Policlinico di Bari, Unità di Oncoematologia.

Il presidente ha, inoltre, insignito della Paul Harris Fellow i soci Michele Giorgio e Guglielmo Cornetta per l'impegno e le iniziative svolte in favore del club.

Il nuovo presidente, notaio Clemente Stigliano, si è quindi insediato presentando il Consiglio Direttivo, composto, oltre che da Felice Abatista - Past President, dai soci Domenico Montemurno - Vice Presidente e Presidente Incoming, Soccorso Maffei - Segretario, Giovanni Simone - Prefetto, Angelo Oliva - Tesoriere e Giovanni Divella - Consigliere.

Ha poi indicato a grandi linee i progetti che intende realizzare, in sintonia con il motto del Presidente Internazionale "Il Rotary è condivisione", «condivisione di tempo, capacità e risorse finanziarie con coloro che necessitano del nostro aiuto», ha concluso il presidente Stigliano.

Guglielmo Cornetta

Da sinistra: **Domenico Montemurno, vice presidente e presidente incoming; Gianni Simone, prefetto; Angelo Oliva, tesoriere; Clemente Stigliano, presidente; Felice Abatista, past-president; Giovanni Divella, consigliere; Soccorso Maffei, segretario.**

Rotary Club Bari

Espansione ed Effettivo: idee in dialogo tra Riccardo Giorgino e Alfonso Forte

Il 17 luglio 2007 al RC Bari "si è fatto Rotary". Può sembrare, questa, una 'boutade' o un'affermazione pleonastica, ma così non è. Certamente, si fa Rotary in ogni riunione; si fa Rotary quando si svolgono temi tra i più svariati; si fa Rotary quando si partecipa a iniziative di solidarietà; si fa Rotary anche quando si va a convivio. Quella sera, invece, la questione è stata diversa: la riunione ha avuto una sua precisa identificazione, incentratasi come si è – interamente – su due argomenti che attengono all'intima attività di un Club.

In buona sostanza, si è fatta "informazione". "Parlare di Rotary" è importante, è necessario. E ogni Club ha il dovere di dialogare anche in questo con i propri Soci, soprattutto con quelli di più recente cooptazione; di parlare sulle norme che regolano la vita del sodalizio, di comunicare loro la posizione del Club nell'ambito del Distretto e dell'organizzazione internazionale rotariana, di aggiornare i medesimi sulle procedure e sulle innovazioni operative che costituiscono il cammino e il progresso dell'Associazione sul territorio specifico del Club e sul più ampio scenario planetario.

Ma tutto questo, se è "informazione", è anche "formazione". Un compito fondamentale, dunque, che serve a rafforzare il sentimento di rotarianità nei Soci di più o meno lunga appartenenza e che mira a creare in quelli di più recente acquisizione una coerente consapevolezza del ruolo effettivo che il Club e il Rotary svolgono nel contesto sociale, culturale e politico di una città, di una regione, di una nazione.

Ma è tempo, ora, di raccontare come si è svolto l'incontro in questione.

Alfonso Forte ha prima di tutto sottolineato un interessante aspetto della riunione, quello cioè della decisione di Michele di organizzare una riunione di "informazione rotariana" alla presenza delle Signore. Un'iniziativa che ha assunto un forte innovativo significato. "Le nostre consorti debbono vivere il Rotary con la stessa voglia e il medesimo interesse di noi Soci – ha asserito Forte – sicché coinvolgerle anche in un più adeguato apprendimento delle regole istituzionali dell'Associazione appare cosa opportuna e quanto mai utile, in un momento in cui si pone sempre maggiore enfasi sulla "Famiglia del Rotary". Il Relatore ha quindi sottoposto all'attenzione del PDG Giorgino e dei presenti alcuni spunti di riflessione e alcuni dati, che avrebbero poi consentito allo stesso interlocutore di sviluppare concetti e avanzare talune possibili ipotesi.

Espansione. Un argomento, questo, che interessa essenzialmente il Distretto. Qualche spunto, comunque: nel 1995/96 il più giovane e più piccolo distretto italiano contava 37 Club e 2.033 Soci; oggi i Club sono 50 (+35%) e i Rotariani 2.563 + 121 onorari (+26%).

Alfonso ha posto, a questo punto, alcuni interrogativi a Riccardo Giorgino: il 2120 potrà ancora espandersi? Se è vero che – secondo Evanston – ogni Distretto può raggiungere e non superare i 100 Club (il 2070 è ormai a 97 Club), è più opportuno che nel 2120 si creino nuovi Club, invece di ingrossare ulteriormente alcuni di quelli esistenti che rischiano l'ingovernabilità?

Effettivo. Il RC Bari ha fatto un notevole salto di quantità nell'ultimo ventennio: nel 1988/89 i Soci erano 110; oggi: 154 = +40,0%

L'assiduità è andata, peraltro, progressivamente decrescendo, in forme che – senza definirsi patologiche – lasciano meditare. Concludendo la propria analisi, Forte ha chiesto al proprio interlocutore: "Quali le cause a cui attribuire tale flessione? E quali rimedi potrebbero escogitarsi per fermare un iter certamente degno di meditazione e di interventi migliorativi?".

Il **PDG Riccardo Giorgino** si è compiaciuto per l'evoluzione quantitativa registrata nel corso degli ultimi tempi dal RC Bari in termini di Soci. Per quanto riguarda il decremento dei valori dell'assiduità, che Forte aveva in qualche modo fatto intendere quale conseguenza dei radicali mutamenti intervenuti nelle condizioni e nei ritmi della vita cittadina, Giorgino ha sostenuto l'esigenza 'sine qua non' che i Soci debbono diventare 'sempre più Rotariani', nel senso che debbono farsi sempre più consapevoli ed anche sempre più orgogliosi dell'appartenenza all'Associazione. Uno strumento che punti a questa rinnovata veste degli iscritti lo si può individuare nella elaborazione di programmi e di riunioni più 'attrattive', capaci di richiamare meglio l'interesse dei Soci e quindi incentivarne la partecipazione. Altro elemento di fondo è rappresentato dal miglioramento del livello di 'qualità' dei Soci, attraverso un'attenta revisione delle Classifiche e dell'oculata individuazione di quelle scoperte, nonché nella cooptazione di elementi disponibili alla presenza attiva e capaci di contribuire con la propria esperienza professionale alla realizzazione degli scopi del Club e del R.I.

Riccardo Giorgino ha concluso il proprio intervento, affermando che – se si sapranno realizzare i presupposti contenuti nella ricerca di Alfonso Forte e le indicazioni dallo stesso PDG presentate – sarà bene che cresca il numero dei Club nell'ambito distrettuale e che aumentino i Soci nei Club, alla condizione essenziale che si consolidi il principio e la filosofia dell'attiva partecipazione e la piena collaborazione delle persone alla vita dei Club e del Distretto. **(a.f.)**

Rotary Club Bitonto Terre dell'Olio

Serata service

Sabato 14 luglio, sulla terrazza de "La Vedetta sul Mediterraneo" a Giovinazzo, si è tenuta una serata "service" promossa dal R.C. Bitonto Terre dell'Olio in interclub con il R.C. Bari Mediterraneo e il R.C. Casamassima Terra dei Peuceti.

Ha allietato la riunione un concerto jazz, i cui proventi saranno destinati alla "Fondazione La Vedetta sul Mediterraneo", dal titolo "Swing, cuore del jazz", tenuto dalla Swing Box Big Band di Emanuele Dimundo.

La Swing Box Big Band, un'orchestra jazz composta da 13 elementi, è un sodalizio che dura da oltre otto anni. L'ensemble ha proposto, con particolare intensità espressiva, il repertorio delle grandi big band degli anni Trenta e Quaranta (Duke Ellington, Count Basie, Glenn Miller), ponendo particolare attenzione allo swing ma con nuovi e raffinati arrangiamenti.

Un momento della serata pro Fondazione "La Vedetta sul Mediterraneo".

Un sound fortemente ballabile, trascinante, che ha coinvolto gli spettatori in un unico grande spettacolo. Un cocktail di emozioni assicurato dalla bellezza del luogo, dalla suggestione del tramonto e di una notte di mezza estate, dalla musica emozionante ed eccezionalmente eseguita dalla band, ma soprattutto da tanta amicizia rotariana grazie alla quale si è già realizzato il primo service sul territorio del nuovo anno.

Netty Paradiso

Rotary Club Foggia Capitanata

"Party d'estate"

Giovedì 12 luglio 2007, nell'accogliente cornice di Casa di Campo in Foggia, si è svolta la manifestazione "Party d'estate" organizzata dal Rotary Club Foggia Capitanata. L'iniziativa, finalizzata alla raccolta fondi per la casa famiglia "Nuova Speranza Piccolo Elvis", ha riscosso notevole successo, così come nelle intenzioni del neo Presidente del Club, Giorgio Giancola, che ha profuso in piena armonia con il Consiglio Direttivo le massime energie per la riuscita della serata, che inaugura un anno rotariano volto più che mai a rendere un servizio sociale alla comunità. La casa famiglia, sita nella vicina Troia, prende il nome da Elvis, un ragazzo di 15 anni, affetto sin dalla nascita da sclerosi tuberosa, una grave malattia che ne consuma la materia celebrale. Attualmente la struttura accoglie 18 minori, vittime di casi di abbandono o di maltrattamento, alcuni orfani, altri figli di genitori carcerati. Il ricavato della serata servirà a regalare ai bambini ospiti della casa l'occasione per un piccolo periodo di vacanza dopo che per due anni, per mancanza di fondi, gli stessi sono stati costretti a rinunciare alla gioia di qualche giorno trascorso in riva al mare.

La serata benefica è stata allietata dal duo musicale "Io e mia sorella", che ha presentato, con grande coinvolgimento dei convenuti, brani della classica tradizione partenopea.

Giovanni Vigilante

Rotary Club Galatina Maglie Terre d'Otranto

Targa dell'Amicizia 2007

Il 20 luglio 2007, nella bella cornice dell'Hotel Hermitage di Galatina (Le), si è svolta la cerimonia della consegna della Targa dell'Amicizia al Ministro degli Esteri della Repubblica Italiana, On. Massimo D'Alema.

Il premio ha lo scopo di promuovere l'amicizia e la conoscenza tra Rotariani, Rotaractiani e amici del Rotary, di quei salentini che hanno onorato la loro terra in campo culturale, scientifico, politico, manageriale, o di coloro che, pur non avendo origini salentine, hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo del territorio.

Alla presenza del Governatore eletto Giambattista De Tommasi, dell'Assistente del Governatore Antonio Tarentini, del Past President di Bari Mediterraneo Paolo Piccino (in rappresentanza di Eliana Centrone), del Prefetto di Lecce Dott. Gianfranco Casilli, del Comandante Provinciale C.C. Colonnello Luigi Robusto, del Vicequestore Dott. Licciardello, del Sindaco di Galatina Dott.ssa Sandra Antonica e di numerose altre autorità civili e militari, dopo il saluto del Prefetto del Club Nica Elicio Babbo, ha preso la parola il Presidente del Club Galatina Maglie Terre d'Otranto, Mimì Caroli Tartaro, che ha illustrato ai presenti il significato del premio e le motivazioni del conferimento dello stesso all'On. Massimo D'Alema.

Ha condotto la serata il giornalista RAI Marcello Favale, che, dopo aver fatto cenno ad una breve biografia del Ministro, ha messo in risalto l'attività compiuta quale Ministro degli Esteri a favore della integrazione sociale ed interculturale delle varie etnie che in generale si sono affacciate nel Mediterraneo e che in particolare hanno popolato il nostro Salento negli ultimi anni.

Ha preso la parola il Ministro D'Alema, che, dopo aver delineato il quadro generale della politica internazionale con particolare riferimento agli impegni, al ruolo e alle prospettive dell'Europa, ha affermato che «solo una politica che veda unita e coesa la comunità europea potrà consentire nei prossimi anni di sostenere il confronto con i Paesi emergenti».

Il concetto espresso dal Ministro è che le imprese italiane potrebbero trarre benefici da una collaborazione piuttosto che da uno scontro con le economie dei Paesi emergenti.

Questi popoli, ha affermato, devono essere intesi non come una minaccia, ma come un'opportunità, come una realtà con la quale è piuttosto facile per noi avviare un dialogo.

«Noi siamo un piccolo Paese (56 milioni di abitanti, che si confronta con Paesi di un miliardo di abitanti), è vero, ma siamo un Paese forte», ha affermato.

«La nostra forza deriva dall'immagine dell'Italia che siamo riusciti a costruire e a trasmettere ovunque. Dobbiamo imparare adesso a valorizzare i settori che ci hanno distinto e reso unici e farne motivo di espansione commerciale in Paesi dove non solo si copia e per i quali noi siamo una fonte significativa di idee, ma anche Paesi nei quali una fetta di mercato chiede esclusivamente la qualità del marchio italiano».

L'incontro con il Ministro D'Alema è stato anche l'occasione per la presentazione del Progetto Distrettuale "Acqua Sana per l'Africa", che costituiva il service della serata.

Il Past President di Bari Mediterraneo, Paolo Piccino, ed il Past President di Galatina Maglie Terre d'Otranto, Giuseppe Garrisi, in rappresentanza di Eliana Centrone, hanno consegnato al Ministro una relazione del progetto e dello stato dei lavori realizzati nel Benin, chiedendo la collaborazione per l'attivazione di canali diplomatici e di cooperazione internazionale, necessari per il mantenimento dei rapporti anche dopo la conclusione dei lavori, con il duplice intento da una parte di promuovere ulteriori progetti nel Benin e dall'altra di favorire assistenza organizzativa e tecnica per le opere realizzate.

Il Ministro D'Alema ha assicurato il proprio personale impegno e quello del Dicastero da lui diretto per l'attivazione, attraverso l'agenzia di cooperazione internazionale, dei canali diplomatici necessari per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Al termine della cerimonia è stata consegnata dalla Presidentessa Caroli Tartaro al Ministro D'Alema la Targa dell'Amicizia, pregevole opera realizzata dalle Fonderie De Riccardis di Galatina.

Il ministro degli esteri Massimo D'Alema con il Presidente del Club, Domenica Caroli Tartaro.

Rotary Clubs leccesi

Il passaggio delle consegne nei Clubs leccesi all'insegna della… donna

Secondo prassi, anche nei Club dell'area pugliese è stato vissuto il ciclo del passaggio del martelletto da un Presidente al suo successore.

Ha esordito il R.C. Lecce Sud, il 28 giugno 2007. Il Presidente uscente **Antonio Perrone** ha consegnato il testimone all'Incoming **Oronzo Sticchi**, nella tradizionale sede dell'Hotel President.

Il giorno dopo è stata la volta del giovanissimo R.C. Nardò che, in una splendida serata all'aperto nel Ristorante "Quattro Colonne" di Santa Maria al Bagno, ha visto succedere al suo Presidente Fondatore **Cesare Sabato** il suo secondo Presidente **Vincenzo De Bellis**. Durante la serata è stata esposta l'attività svolta dal Club nel suo primo anno di vita associativa.

Nella serata successiva del 30 giugno, nel R.C. Galatina-Maglie-Terre d'Otranto al Presidente **Giuseppe Vergine** è succeduta **Mimì Caroli**, la prima Presidente nella storia dei Club leccesi.

Il R.C. Lecce ha festeggiato la sera del 3 luglio il passaggio delle consegne tra **Gino Covella** e il **Sen. Giorgio De Giuseppe**. In questo caso bisogna proprio dire che il Presidente Covella ha consegnato al nuovo Presidente la chiave d'ingresso alle donne nel più tradizionale Club leccese. Un veto durato più di 50 anni!

I due Presidenti del Club di Gallipoli: Giovannino Muci (con il collare) e Adolfo Colosso. In basso: *(da sinistra)* Livio Antonio Tarentini (Assistente del Governatore), Nicola Filograna, PDG Luigi Mariano Mariano, Giovanni Muci, Adolfo Colosso, Marco Torsello, Donato Salerno, Antonio Rubaudo.

Il 6 luglio il R.C. Gallipoli, nella sede tradizionale del Grand Hotel Costa Brada, ha visto concludersi l'anno di presidenza di **Adolfo Colosso** con la consegna del sodalizio nelle mani di **Giovannino Muci**. Nel corso della serata è stato nominato il 3° socio onorario nella persona del Prefetto di Bari Dr. Carlo Schilardi, leccese di origine, alla presenza di quasi tutti i Soci Ordinari e degli altri due Soci Onorari, il giornalista RAI Aldo Bello e il pianista Francesco Libetta.

Donato Salerno

Rotary Club Venosa

La prima volta di un Governatore

Il mese di agosto, considerato abitualmente dai rotariani un periodo di "pausa", ha visto invece i componenti del direttivo e i presidenti delle commissioni impegnati nella preparazione della visita del Governatore del Distretto. È a tutti noto quale importanza rivesta questo evento per ogni club. Abbiamo accolto il 25 agosto scorso, presso l'Hotel il Guiscardo – sede del club – il **Governatore Vito Casarano** e sua moglie Isabella (accompagnati dall'assistente Mariano Zolla) con entusiasmo e con una certa dose di apprensione. Nella nostra breve vita di Club non avevamo ancora ricevuto una visita del governatore (per i tristemente noti motivi). Alcuni di noi pensavano ad una sorta di esame universitario, come quelli che spesso, anche dopo anni, ricorrono negli incubi notturni. Nulla di ciò. Abbiamo conosciuto, invece, un uomo buono, un gentleman appassionato del Rotary e capace di "contagiare" (inguaribilmente!) con la sua passione. Vito Casarano ha condotto la riunione preliminare pomeridiana con il presidente prima, con tutti i dirigenti del club successivamente, in un clima di serenità e di cordialità; abbiamo ricevuto consigli ed incoraggiamenti. Grande soddisfazione hanno suscitato i complimenti per l'alto numero di presenze all'Assemblea Distrettuale (il più alto in proporzione al numero dei soci) e per il contributo alla Rotary Foundation (secondo solo al Club di Bari Castello). La conviviale serale con i soci (un buon numero, nonostante alcuni in vacanza) e con gli ospiti (particolarmente gradita la presenza del Comandante della Compagnia dei Carabinieri Ten. Enrico Galloro e della sua signora) è stata una preziosa occasione per presentare un nuovo socio: quale migliore opportunità nel mese dell'espansione dell'effettivo e alla presenza del Governatore! Un nuovo socio è una fonte di nuove idee, di nuovo entusiasmo, è garanzia di pluralità e di ricchezza culturale e morale. Siamo certi che Pina Cantatore, rotariana ancor prima che un rotariano se ne accorgesse, sarà tutto ciò. È stata anche una irripetibile occasione per presentare il Governatore ai soci del club e al Governatore il nostro club; un club composto da una solida base di soci con una lunga storia di amicizia (estesa anche alle famiglie), di giovane età media. È stata l'occasione per confermare, con le relazioni del presidente e del governatore, il comune pensiero sull'idea di Rotary. Siamo orgogliosi di condividere con Vito Casarano e con tanti altri la nostra idea di Rotary. Siamo grati a Vito e Isa (le parole che lei ha voluto riservarmi al termine della relazione sono una parte importante delle mie emozioni e dei miei buoni ricordi) per la loro amicizia: cos'altro ne avrebbe permesso la nascita se non il Rotary? Con questo spirito affronteremo il nostro futuro, non solo rotariano, con la mai sopita speranza di essere migliori.

Rocco Aldo Osanna

Nei Club Giovanili
Rotaract senza frontiere

Una nuova via per portare il messaggio rotariano alla comunità globale

di ***Marcello D'Abbicco***
Rappresentante Rotaract Distrettuale
Distretto Rotary 2120 - Italia

Durante ogni anno sociale è consuetudine che le Organizzazioni Distrettuali Rotaract dei distretti 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110 e 2120 di Italia, Malta, Albania e San Marino, portino avanti un Progetto Nazionale comune, condividendo idee e risorse per inseguire un fine ultimo di portata maggiore rispetto a qualsiasi obbiettivo distrettuale.

Il Progetto Nazionale per l'Anno Sociale 2007/2008 è "Rotaract senza Frontiere", un progetto di alfabetizzazione informatica e di creazione di rapporti di collaborazione e scambio culturale fra giovani (rotaractiani e non) di Paesi stranieri e rotaractiani italiani.

"Rotaract senza Frontiere" è un progetto in più fasi. La prima prevede l'allestimento di sale dedicate ad un basic training in abilità informatiche in cinque scuole pubbliche di istruzione media secondaria del Benin, uno stato in via di sviluppo dell'Africa centro-occidentale.

Le sale saranno anche utilizzabili liberamente dagli studenti secondo le modalità stabilite dalle scuole, offrendo così l'opportunità a questi di accedere ad un modo di comunicare che è ormai alla base del nostro stile di vita quotidiano, professionale e sociale.

Per finanziare il Progetto, i Rotaract Club dei dieci distretti italiani raccoglieranno con modalità diverse le quote di servizio necessarie; la parte principale di queste quote di servizio verrà destinata all'acquisto delle apparecchiature necessarie alle scuole individuate sul territorio dai giovani del Rotaract Club Cotonou-Laguna, partner internazionale delle dieci organizzazioni distrettuali rotaract italiane.

Al fine di promuovere la collaborazione dei Rotaract Club con le istituzioni del Rotary International, si è deciso di avvalersi di una richiesta di Matching Grant alla Rotary Foundation per finanziare l'acquisto dei computer.

La richiesta di Matching Grant è stata avanzata, in seguito alla decisione presa di comune accordo dai R.R.D. dei 10 distretti italiani, grazie al fondamentale ausilio del Distretto Rotary 2120, che ha stanziato per essa 5.000 $ di FOOD, e dei Club Rotary Bitonto-Terre dell'Olio D-2120 e Cotonou-Marina D-9100, che hanno presentato il progetto alla Rotary Foundation.

Il MG (del valore totale di oltre 47.000 $) è già stato registrato con il numero 64102, e qualora fosse accettato, rappresenterebbe la prima sovvenzione paritaria concessa ad un progetto nazionale Rotaract.

Al fine di partecipare in modo diretto alla procedura di allestimento delle sale informatiche nelle scuole pubbliche, una delegazione

Logo appositamente realizzato per l'evento.

di rotaractiani italiani si recherà in Benin, avendo in questo modo anche la possibilità di allacciare rapporti internazionali con i Rotary Club ed i Rotaract Club locali, e di monitorare il corretto evolversi del Progetto stesso.

La seconda fase del progetto prevede la creazione e l'aggiornamento di un sito web ad accesso pubblico destinato a favorire la comunicazione e la discussione di problemi di natura sociale al fine di sviluppare la comprensione fra i popoli e sensibilizzare l'opinione pubblica alle problematiche dei giovani del Benin e più in generale dei Paesi in via di sviluppo.

Il sito web conterrà sezioni dedicate alla comunicazione diretta fra le parti secondo le specifiche del web 2.0, come blog e forum; saranno trattate tematiche socio-culturali con particolare attenzione alla diffusione di notizie rotaractiane e rotariane.

Il sito web si propone come punto di incontro virtuale per rotaractiani e giovani provenienti da qualsiasi Paese che abbiano il desiderio di condividere opinioni, progetti, esperienze.

Sul sito web sarà anche presente una guida informatica on-line di base che permetterà agli studenti delle scuole pubbliche dove le sale saranno allestite, e più in generale a chiunque sia interessato, di apprendere in un modo nuovo e dinamico come interfacciarsi efficacemente con la comunità globale mediante l'uso di internet e, più in generale, come sfruttare al massimo le potenzialità offerte dai computer.

In questa fase del progetto, ciascun rotaractiano avrà la possibilità di impegnarsi per fornire il proprio contributo al sito, tecnico o personale, mettendo così direttamente al servizio del progetto le proprie capacità professionali ed umane.

Il sito web sarà massimamente pubblicizzato su altri siti web di carattere socio-culturale, al fine di promuovere l'immagine del Rotaract e del Rotary nella comunità globale attraverso il progetto stesso e, più in generale, attraverso la diffusione delle attività e dei programmi attuati ed in via di attuazione.

La terza fase del progetto prevede la realizzazione di un evento volto a celebrare il Progetto stesso, in occasione dei festeggiamenti di apertura della Settimana Mondiale del Rotaract (9-15 marzo 2008), festeggiamenti in cui saranno ospiti d'eccezione uno o più rotaractiani del Club Cotonou Laguna, precedentemente venuti in Italia per un corso di formazione professionale in web-design e per motivi di scambio culturale fra i due Paesi.

I festeggiamenti si terranno l'8 marzo 2008 a Bari, alla presenza di autorità rotariane e civili, e costituiranno una delle numerose iniziative nazionali congiuntamente organizzate dai dieci distretti italiani al fine di ribadire l'importanza per i Club Rotaract dei dieci distretti italiani di essere uniti e collaborare insieme per realizzare progetti e manifestazioni di ampio respiro.

Il Benin è stato scelto come Paese destinatario del Progetto in quanto si tratta di uno dei Paesi più poveri del mondo, pure se in forte via di sviluppo, grazie all'impulso alla scolarizzazione e alla formazione professionale trasmesso dal governo negli ultimi anni.

Inoltre nel Benin vi sono numerosi club Rotary e Rotaract, come appunto il Rotary Club Cotonou Marina ed il Rotaract Club Cotonou Laguna, partner locali in questo progetto; il Rotary Club Cotonou Marina ha già all'attivo numerosi rapporti di collaborazione internazionale, in particolare con il Distretto italiano 2120 nel progetto "Acqua Sana per l'Africa".

Il Progetto "Rotaract senza Frontiere" aderisce pienamente all'obbiettivo del Programma Rotaract di promuovere migliori relazioni fra popoli attraverso l'amicizia e il servizio, e offre la possibilità di realizzare un Progetto internazionale complesso, portato avanti unicamente dalle Organizzazioni Distrettuali Rotaract italiane.

Il Progetto "Rotaract senza Frontiere" nasce anche nell'ottica della continuità, in quanto il sito web verrà mantenuto attivo a carico delle organizzazioni distrettuali correnti per un minimo di cinque anni.

Questa decisione offre così l'opportunità di mantenere attivo lo spirito del progetto e di ampliarlo con successivi interventi negli anni a venire, qualora uno o più Rotaract Club volessero in futuro dedicare le proprie risorse a questa specifica area di interesse.

È ferma convinzione dei R.R.D. italiani che attraverso questo Progetto il Rotaract avrà la possibilità di dimostrare fortemente la propria presenza come organismo di servizio per la comunità globale, protagonista attivo di un processo di rinnovamento che ne promuoverà la corretta immagine in un anno sociale fondamentale come quello in corso, in cui cade il Quarantennale del Rotaract Club in Italia e nel mondo.

Il cerimoniere rotariano

"Il prefetto"

a cura di ***Donato Labbate***
Prefetto distrettuale

Il Prefetto è il maestro delle cerimonie ed è responsabile delle pubbliche relazioni, specialmente quelle all'interno del Club.

È l'organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell'orario stabilito ed in una atmosfera di serenità ed amicizia.

La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza.

L'organizzazione delle riunioni conviviali diventa quindi uno degli aspetti più significativi della sua azione.

In questo suo compito deve curare la scelta del locale e le localizzazioni degli spazi per gli aperitivi e per il convivio propriamente detto, in modo che questo sia accogliente e, di volta in volta, proporzionato alla quantità degli interventi.

Dispone, d'accordo con il Presidente, l'addobbo delle sale per le riunioni, stabilisce i posti a tavola facendo uso del manuale del cerimoniale, fissa i menu e ne controlla, sentito il direttivo, i costi in limiti equi e proporzionati. Deve, di norma, trovarsi sul luogo delle riunioni con congruo anticipo per poter sovrintendere agli ultimi preparativi. Alla sua iniziativa è affidata la soluzione di eventuali problemi organizzativi, contrattempi o difficoltà. Deve avere pertanto senso della organizzazione e spirito di iniziativa.

Come un perfetto padrone di casa, dà il benvenuto agli ospiti, provvede alla loro iniziale accoglienza, alla segnalazione dei loro nomi al Presidente e, in collaborazione con il Segretario, alla consegna delle cartoline di presenza ai rotariani visitatori.

Controlla ed evita che intorno al Presidente e al relatore della serata si creino dei posti vuoti: è lui che, con cortesia, dispone che altri soci coprano questi posti.

È responsabile dell'attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiera italiana, bandiera della Comunità Europea, bandiera rotariana, gran pavese dei guidoncini alle pareti. Laddove la tradizione lo preveda, cura la disponibilità di un registratore o altra apparecchiatura per gli inni nazionale, europeo e rotariano.

Durante lo svolgimento delle cerimonie o delle riunioni conviviali sovrintende allo svolgimento del servizio, interessandosi che i soci e gli ospiti si trovino a proprio agio. Recepisce umori, critiche e proposte per migliorare il servizio e cerca di assecondare particolari esigenze di menu che alcuni soci od ospiti possano avere. In particolari situazioni più impegnative può chiedere la collaborazione di altri soci.

È utile che abbia a disposizione uno stampato con il nome dei soci dei Club per registrarne la presenza e che abbia spazi per la registrazione degli ospiti, dei soci che li hanno invitati e della provenienza, classifica, cariche ed onorificenze degli eventuali rotariani visitatori.

Deve avere sempre disponibili alcuni distintivi del Rotary per distribuirli a quei rotariani che ne fossero sprovvisti. Dà il via alle firme dei presenti sulla ruota (in senso orario) e controlla che tutti provvedano. La firma della ruota inizia da chi siede alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla. Durante la visita ufficiale dei Governatore è invece il Presidente ad iniziare la ruota ed al Governatore spetta l'ultima firma.

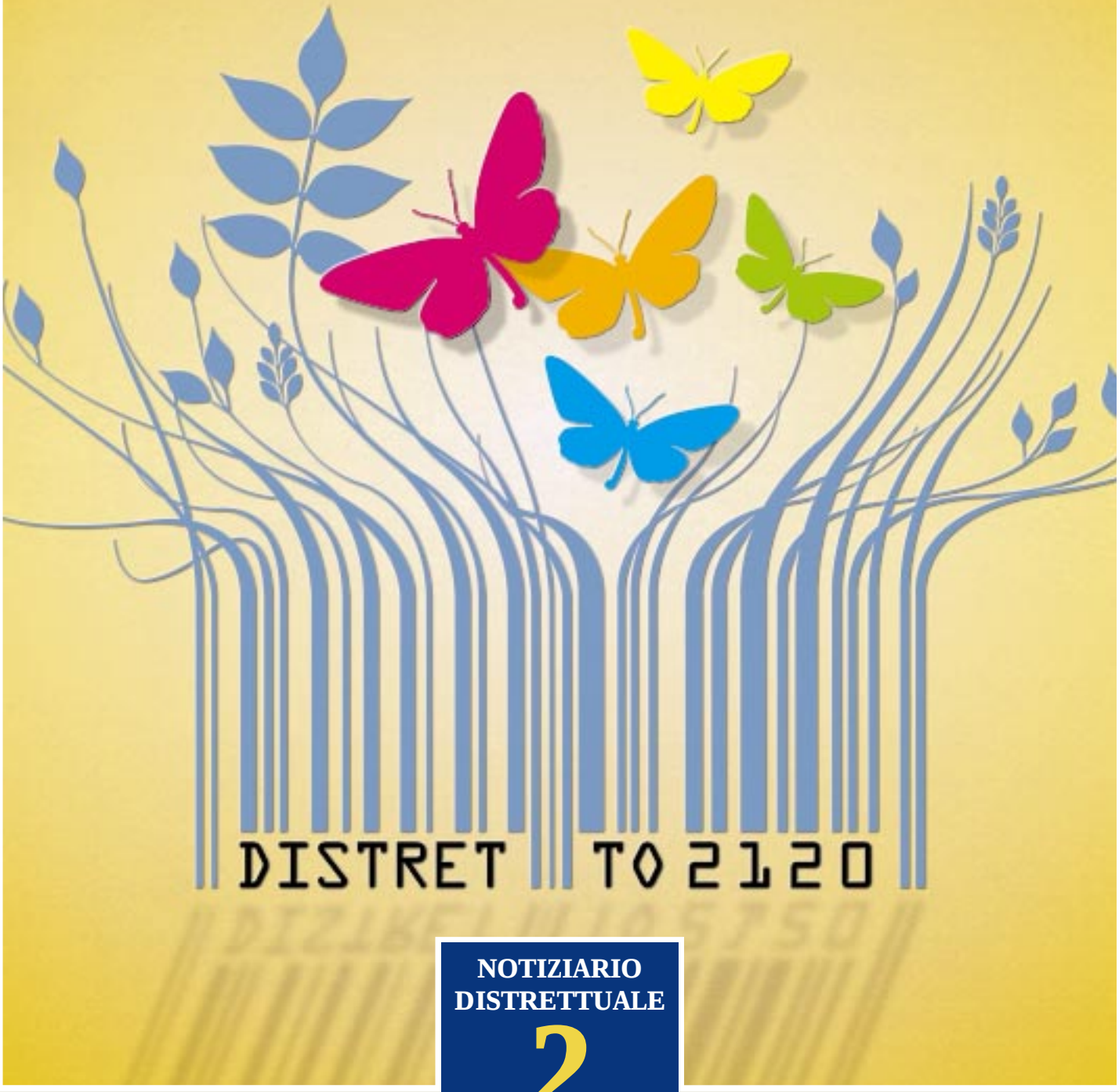
Per gli eventuali rotariani esterni in visita, cerca una sistemazione idonea, collocandosi accanto a soci che ne conoscano la lingua.

Affianca il Presidente ed altri eventuali membri dei Consiglio da lui delegati nelle pubbliche relazioni e nei rapporti con gli altri Club di servizio.

In occasione di serate importanti il Prefetto prevede, se ne ricorre l'opportunità, un servizio fotografico e, nei convegni o manifestazioni di rilievo, la registrazione degli interventi, anche ai fini della preparazione del conseguente servizio stampa.

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2120 - Puglia/Basilicata

L'Institute di Sorrento: una occasione da non perdere



NOTIZIARIO DISTRETTUALE
2
Ag./Sett. 2007

Spedizione in a.p. - Autorizz. Trib. Bari R.S. 1512 / 07 - Filiale di Bari